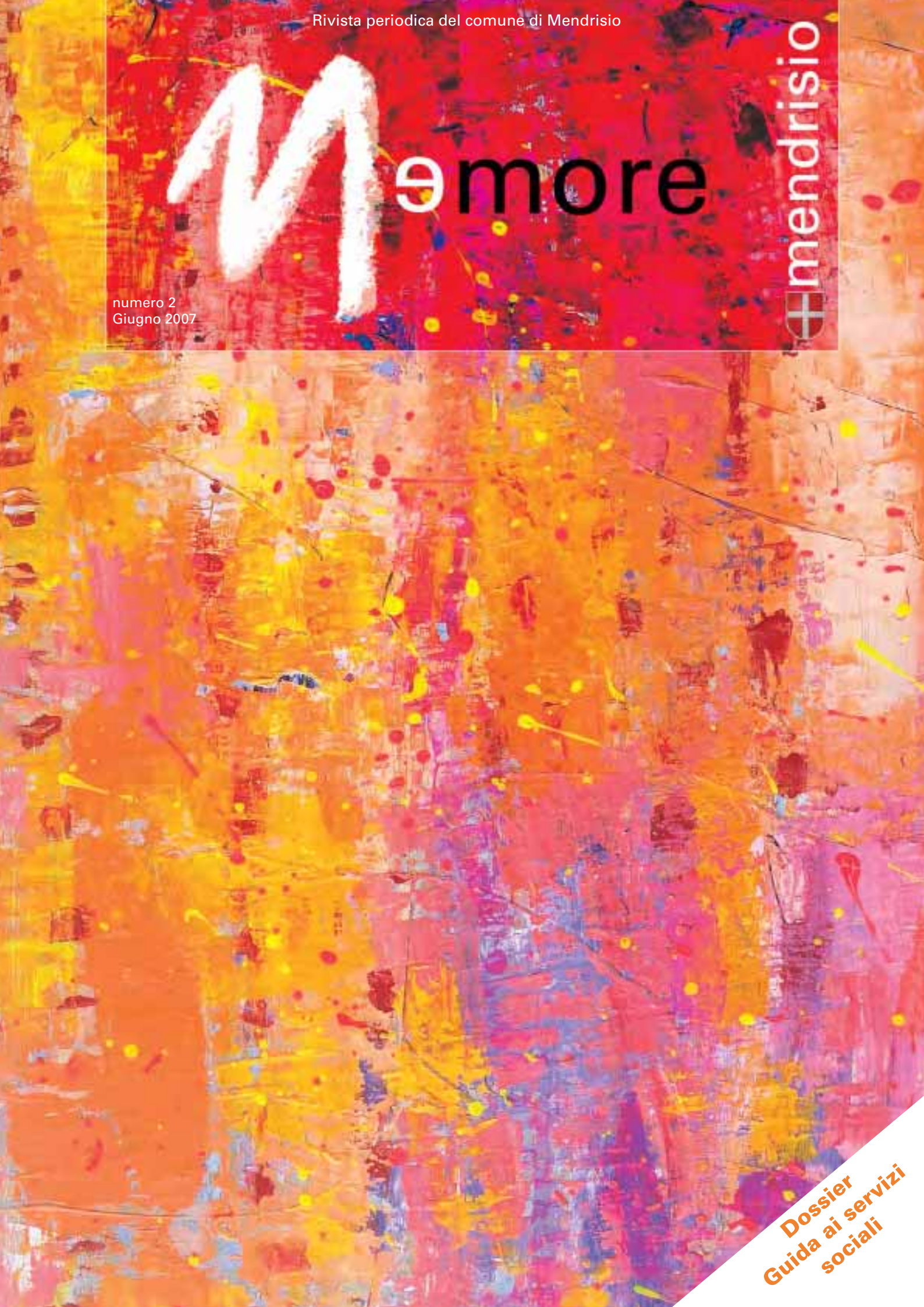
Rivista periodica del comune di Mendrisio

Mamore

mendrisio

numero 2
Giugno 2007



Dossier
Guida ai servizi sociali

manifestazioni

giugno

Ven 15
Concerto Civica Filarmonica di Mendrisio
Parco di Villa Argentina
Ore 20.30

Sab 16
Porte aperte Asilo nido
Via Noseda
Ore 10.00-12.00

Concorso nazionale attacchi
Zona Penate
> gare
Ore 07.30-18.30
> festa danzante
Ore 21.00

Festa delle famiglie USI - SUPSI
Animazione, atelier, spettacolo. Merenda e premiazione del dolce più gustoso
Parco di Villa Argentina
Ore 15.00-18.00

Dom 17
Concorso nazionale attacchi
Zona Penate
> maratona
Ore 07.30-15.30
> premiazioni
Ore 16.00

Mar 19
Festa di chiusura anno scolastico
Scuola media
Ore 19.00

Mer 20
Scuole
fine anno scolastico

Gio 21
Piscina comunale
inizio corsi di nuoto
Ore 9.30-11.30

Sab 23
Festa federale di tiro della gioventù
> giornata del Ticino
Poligono di tiro Penate

1°Campionato ticinese di grigliata
Org. 3F
Zona Penate
> maccheronata
Ore 12.30
> tornei a freccette e scopa
Ore 15.30
> grigliata, musica, ballo e premiazioni
Ore 19.00

Spettacolo musico-teatrale
Org. Musica nel Mendrisiotto
Chiostro dei Serviti
Ore 21.00

Dom 24
Capolavori italiani del repertorio cameristico
Org. Musica nel Mendrisiotto
Chiostro dei Serviti
Ore 17.00

Mer 27
Spettacolo teatrale con la compagnia *I Legnanesi*
Piazzale alla Valle
Ore 21.00

Ven 29
Estival Jazz
Piazzale alla Valle
Ore 21.00

Festa federale di tiro della gioventù
Poligono di tiro Penate

Sab 30
Live and wine
Musica dal vivo
Piazzale alla Valle
Ore 10.30-12.30

Estival Jazz
Piazzale alla Valle
Ore 21.00

Festa federale di tiro della gioventù
Poligono di tiro Penate

luglio

Dom 1
Festa federale di tiro della gioventù
Poligono di tiro Penate

Ven 06
Festa federale di tiro della gioventù
Poligono di tiro Penate

Sab 07
Festa federale di tiro della gioventù
Poligono di tiro Penate

Live and wine
Musica dal vivo
Piazzale alla Valle
Ore 10.30-12.30

Rievocazione storica salita del Monte Generoso
Org. AutoMotoClub Generoso
> cena e serata danzante
Ore 19.00

Open air
Concerto dei VAD VUC e Glenn of Guinnes
Penate
Ore 21.00-01.00

Dom 08
Festa federale di tiro della gioventù
> giornata ufficiale
Casvegno, parco OSC

Rievocazione storica salita del Monte Generoso
Org. AutoMotoClub Generoso
> 1ª salita ore 10.00
> 2ª salita ore 14.30

Sab 14
Live and wine
Musica dal vivo
Piazzale alla Valle
Ore 10.30-12.30

Torneo di calcio saponato
Piazzale alla Valle
Ore 10.00-21.00

Dom 15
Torneo di calcio saponato
Piazzale alla Valle
Ore 10.00-18.00

>>Tutte le sere!!! da Ven 06 a Dom 15
Mercatino serale
Nucelo vecchio
parte nord
Ore 18.00-22.00

agosto

Mer 01
Allocuzione ufficiale
Parco vecchio ginnasio
Ore 20.45

Concerto civica filarmonica di Mendrisio
Parco vecchio ginnasio
Ore 21.00

e serata ricreativa
Org. società benefica
Risotto Urano
Parco vecchio ginnasio

Ven 03
Concerto Orchestra della Svizzera italiana diretta da Luca Pfaff
Chiostro dei Serviti
Ore 21.00

Mer 15
Feste di S. Rocco
> tombola
Org. Amici in festa
Salorino
ex casa comunale
Ore 20.00

Gio 16
Feste di S. Rocco
> fuochi d'artificio e rinfresco
Org. Amici in festa
Salorino
Oratorio S. Rocco
Ore 20.45

Dom 19
Feste di S. Rocco
> maccheronata
Org. Amici in festa
Salorino
Oratorio S. Rocco
Ore 12.00

Sab 25
Torneo di calcio dei rioni del Palio
Centro sportivo Adorna

settembre

Lun 03
Scuole
inizio anno scolastico

Sab 08
Movimento scout svizzero
> assemblea dei delegati, cena, bivacco e intrattenimento
Accademia di architettura
Parco OSC
> creazione del foulard scaut più grande del mondo
Parco di Villa Argentina

Fondo Macconi
Esposizione
Museo d'arte
Vernissage ore 17.30

Festa Rione Curubiell
Via Pontico Virunio
Ore 18.30-24.00

Dom 09
Movimento scout svizzero
Accademia di architettura

Fiera dell'antiquariato e del collezionismo
Org. Ass. commercianti e artigiani del nucleo storico
Ore 08.00-18.00

Ven 14
Suono e immagini
Esposizione
Ambiente sonoro e percorso didattico
Museo d'arte
Fino al 4 novembre

Sab 15
Stramendrisio
23ª edizione
> camminata popolare e giro in bicicletta
Org. Dicastero sport e tempo libero
Centro Manifestazioni
Mercato Coperto
Ore 16.00-22.00

Dom 16
La Via Lattea
Passeggiata musicale
Chiostro dei Serviti, chiesa di S. Zeno, chiesa di Sisinio, chiesa di S. Giovanni
Ore 10.30-20.00

Sab 22
Concerto folcloristico con i corni delle alpi
Org. Missione Popolare Evangelica
Centro Manifestazioni
Mercato Coperto
Ore 20.30

Ven 28

Sab 29

Dom 30

Sagra dell'Uva del Mendrisiotto
51ª edizione

MENDRISIO ESTIVAL JAZZ 2007

Open Air & Totally Free

Venerdì 29 giugno - Friday June 29
Sabato 30 giugno - Saturday June 30

www.estivaljazz.ch

Info

Formulari per l'annuncio di manifestazioni da richiedere a
Ufficio sport e tempo libero
Tel. +41 91 640 31 28
Fax +41 91 640 31 26
E-mail
sport@mendrisio.ch
Scaricabili anche da
www.mendrisio.ch

editoriale

A pochi giorni dal solstizio d'estate che cadrà il prossimo 22 giugno, Memore si presenta al suo secondo appuntamento. Scadenza significativa dal profilo antropologico quella del solstizio, da sempre occasione di feste e di riti di passaggio per sottolineare la particolare posizione del sole che in apparenza «sosta» nel tropico del Cancro, creando il giorno più lungo dell'anno.

L'estate inizia mentre l'anno scolastico si conclude e per molte famiglie sorge la necessità di impegnare i propri figli durante le ore lavorative dei genitori. Il comune di Mendrisio illustra le proposte dell'istituto scolastico valide durante l'estate per sopperire a queste esigenze.

E i bisogni sociali sono il tema cardine di questo secondo numero di Memore che si offre in una versione ampliata per dare spazio ad un corposo dossier trilingue, la «Guida informativa ai servizi sociali comunali», sulla quale ognuno è invitato a *sostare* per verificare il proprio diritto a poterne usufruire. È una preoccupazione costante, quella del municipio, di informare adeguatamente la popolazione affinché conosca i propri diritti di fronte ai servizi offerti dall'ente pubblico. Da qui l'esigenza di aprirsi anche ad altre lingue. Una guida, dunque, da tenere sottomano in tutte le case, da consultare e utilizzare per sé, per i propri familiari e - perché no? - anche per i conoscenti mediante il passaparola, sempre utile nel frangente del bisogno.

Le belle giornate estive invogliano allo svago, agli appuntamenti sotto le stelle e quant'altro ma, purtroppo, rilanciano anche i problemi ambientali principalmente legati alla mobilità motorizzata cui la nostra regione è particolarmente sensibile. Ogni politica attuata dall'ente pubblico non può oramai sfuggire ad una valutazione dal punto di vista ambientale ed ecologico. Ecco l'importanza di poter *misurare* gli orientamenti adottati dal municipio per capire la sua posizione rispetto a dei parametri stabiliti. Mendrisio, primo comune nel Canton Ticino ad aver ricevuto la certificazione «Città dell'energia» si sottopone a verifiche periodiche. Inoltre, affronta anche l'esame del *fattore 21*, nell'ambito dello sviluppo sostenibile, ottenendo buoni risultati. Sempre dal profilo ambientale le innovazioni tecnologiche per i carburanti meno inquinanti giungono anche da noi mentre la manutenzione e la valorizzazione del territorio sono al centro del lavoro paziente e costante della squadra comunale di operai.

Sul fronte istituzionale, il dialogo tra i comuni dell'alto Mendrisiotto continua a farsi strada per approdare all'esigenza di passare o meno al rafforzamento dell'agglomerato attraverso le aggregazioni. Mentre lo studio preliminare volge al termine, la popolazione è stata invitata ad esprimersi mediante un sondaggio. Questo risultato darà modo ai municipi coinvolti di compiere le prossime scelte nel corso dell'estate.

Il giorno più lungo del solstizio presuppone la notte più corta, in uno stato di sbilanciamento tra luce e ombra. Ma dopo questa data, l'alternarsi di giorno e notte tenderà alla riconquista di un equilibrio, fino al prossimo appuntamento del solstizio d'inverno. Un moto che sembrerebbe perpetuo, tornando immancabilmente su se stesso. Entro questa ciclicità sono poste le nostre scelte che, al contrario della descrizione dei moti celesti, hanno una direzione lineare che non torna indietro. Fardello impegnativo, il nostro, poiché le scelte umane, soprattutto collettive come quelle che ci occupano nell'ambito delle aggregazioni, oltre a tenere conto di ciò che è stato e di ciò che è, non dovrebbero tuttavia essere pregiudizievoli alle possibilità delle generazioni future, ovvero a ciò che potrà essere.

Il municipio

piscina comunale di San Martino

Orari d'apertura
fino al 29 giugno - 9.30-19.30
fino al 3 agosto - 9.30 - 20.00
fino al 26 agosto - 9.30 - 19.30
fino al 2 settembre - 10.00-19.00

Per i domiciliati
richiedere o rinnovare la tessera di riconoscimento, munita di fotografia presso il comune (ufficio sport o sportello di Salorino)

Animazione
attività sportive e ricreative per il pubblico da giugno ad agosto

Info

Ufficio sport e tempo libero
Via Municipio 13
Tel. +41 91 640 31 28
Fax +41 91 640 31 26
E-mail sport@mendrisio.ch

sommario

Memore

PERIODICO DEL
COMUNE DI MENDRISIO

4 numeri all'anno
anche on line su
www.mendrisio.ch

Redazione
curatrice e responsabile
Valeria Codoni
collaboratore
Dario Leo

Ufficio informazione e comunicazione
Via Municipio 13
CH-5850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 15 89
+41 91 640 31 11
Fax +41 91 646 36 67
E-mail memore@mendrisio.ch

Hanno collaborato a questo numero
Massimo Cacciari
Roberto Caruso
Giancarlo Cortesi
Carlo Croci
Alberto Dotti
Davide Fava
Giampaolo Mameli
Juna Marcon
Danilla Meroni
Lorenzo Pezzoli
Roberto Ranucoli
Massimo Sannitz
Simone Soldini

Traduzioni
Jeanne Françoise Motta Fava
Decio Augugliaro

Illustrazioni Guida ai servizi sociali
Ivan Artucovich

Copertina
Mariella Ostinelli-Socchi
Anime che danzano
cm 85 x 60

Supporto grafico
dyamic|**design** and systems sagl
Via Gismonda 2
CH-6850 Mendrisio

Stampa
Tipografia Stucchi SA
Via Nobili Bosia 11
CH-6850 Mendrisio

passione

6 scuola > Tempo di vacanze e di colonie

8 esposizioni > Arte africana tra opera d'arte e testimonianza quotidiana

10 monumenti > Casa Croci, il fascino del «Carlasc»

dialogo

11 istituzioni > Una finestra sulle aggregazioni

energia

24 ambiente > Il fattore 21: uno strumento per valutare lo sviluppo sostenibile

26 territorio .. > La squadra esterna

27 ambiente > Con il gas naturale un piccolo passo per l'ambiente

varie

29 mete inconsuete > Aiuto! Aiuto! ...Al lupo!

29 concorso > Caccia alle ... differenze

30 memorie d'archivio > Il borgo e la piazza

31 ragazzi > Mendy e l'ecologia

Abitare gli altrove
di Lorenzo Pezzoli
< l'ospite 12

Guida informativa ai servizi sociali comunali
< dossier 13

Il posto dell'anziano
intervista a Massimo Cacciari
< il personaggio 22

Mandateci osservazioni, suggerimenti e critiche.
Insieme possiamo migliorare e crescere.

>> scuola

Tempo di vacanze e di colonie

Come conciliare il periodo delle vacanze estive dei ragazzi in età scolastica con le esigenze di lavoro della famiglia? Molte volte il tempo libero dei figli non coincide con quello dei genitori e allora sorge l'esigenza di trovare soluzioni. Da qualche anno l'istituto scolastico si è attivato per occupare il tempo libero favorendo la socializzazione fra coetanei, attraverso occasioni e momenti ricchi sul piano socio affettivo ed educativo.

La colonia diurna

Durante le vacanze estive i ragazzi che frequentano la scuola elementare possono iscriversi alla colonia diurna. Si tratta di frequentare giornalmente dei corsi e delle attività presso il centro scolastico Canavee di Mendrisio. I ragazzi sono affidati ininterrottamente sull'arco della giornata a personale specializzato, in particolare a docenti e artigiani. Il mattino è dedicato alle attività culturali o sportive, mentre il pomeriggio è improntato alla ricreazione e al gioco, con bagno in piscina, tornei sportivi, uscite. Il rientro serale a casa consente al ragazzo di mantenere il quotidiano contatto con la propria famiglia. La fascia oraria del mezzogiorno è compresa nelle attività della colonia con la consumazione del pranzo in comune. La colonia è organizzata in quattro turni di una settimana ciascuno durante tutto il mese di luglio, dal lunedì al venerdì. È pure prevista un'uscita di tre giorni sulle montagne ticinesi con il pernottamento in capanna. Questa opportunità è riservata agli allievi di terza, quarta e quinta elementare.

L'asilo estivo

Indirizzato specificatamente alle famiglie monoparentali oppure a quelle in cui entrambi i genitori lavorano, l'asilo estivo assume carattere di servizio a scopo sociale. In caso di comprovate necessità sono accettate altre iscrizioni fino all'esaurimento dei venticinque posti disponibili. Sull'arco di quattro settimane, i bambini della scuola del-

Quali attività si svolgono in colonia?
I corsi sono stabiliti di anno in anno. Ecco quelli dell'estate 2007.

1ª settimana
>> Maquettes
>> Il bosco e le piante
>> Cartapesta
>> Cartapesta e matrioske

2ª settimana
>> Tovaglie americane
>> Fotografie ritocchi
>> Tecniche pittoriche
>> Francese
>> Cucito
>> Modelliamo l'argilla

3ª settimana
>> Vimini
>> Decorare il vetro
>> Materiali di recupero
>> Nuoto
>> Découpage
>> Uscite in rampichino

4ª settimana
>> Pacchi regalo
>> Materiali di recupero
>> Enti di soccorso

Uscita in capanna
>> 1° giorno: capanna Leit
>> 2° giorno: capanna Garzonera
>> 3° giorno: si rientra passando da Pesciüm

Alcune fotografie riportate su queste pagine sono state scattate dai ragazzi durante il corso di fotografia e l'uscita in capanna dell'anno scorso.

l'infanzia sono accuditi e sorvegliati da personale qualificato, nella fascia oraria che va dalle 8.30 alle 17.00. La giornata è strutturata attorno ad attività ludiche, manuali e comprende il meritato riposo al riparo dai raggi cocenti del sole estivo. Di regola l'asilo estivo si tiene presso la sede di Via Beroldingen ma quest'anno, a causa dei lavori in corso, i piccoli allievi occuperanno la sede di Salorino.

Un progetto completo

Le proposte dell'istituto scolastico intendono rispondere ai bisogni e alle necessità di occupare i ragazzi e, nel contempo, dare continuità educativa al ruolo che compete in via privilegiata alla famiglia. Per questo motivo non si presentano come iniziative improvvisate e a sé stanti, ma come un progetto che offre delle occasioni socialmente valide nell'ambito dell'educazione e della crescita dei ragazzi.

A partire dal 2002 è entrata in funzione la mensa scolastica dove gli allievi possono consumare il pranzo durante la pausa del mezzogiorno. Il servizio di doposcuola, già attivo dal 2001, è invece un servizio di sorveglianza che segue il termine delle lezioni pomeridiane, riservato ai figli di genitori professionalmente impegnati. La colonia diurna e l'asilo estivo sono, dunque, due ulteriori proposte inserite in una più ampia offerta che copre il tempo libero dei ragazzi al di fuori delle ore di lezione e che abbraccia tutto l'arco dell'anno scolastico.

Un'invenzione svizzera

Il termine «colonia» in molti adulti rievoca brutti ricordi: camerate di venti ragazzi e oltre, refettori rumorosi, disciplina ferrea, punizioni e via dicendo.

La prima colonia o *Ferienkolonie* fu organizzata nel 1876 dal pastore Hermann Walter Bion nella campagna appenzellese per una settantina di bambini di Zurigo, ricondotti ad una «vita semplice e limitata allo stretto necessario». Attività all'aria aperta e piccoli compiti di economia domestica durante il giorno conciliavano un meritato riposo notturno sulla paglia e sul fieno. Due anni più tardi anche le altre principali città svizzere cominciarono a realizzare le proprie colonie secondo il modello di Bion, tanto che nel 1899 erano già 3500 i bambini che le frequentavano. L'esperienza fu presto esportata in tutta Europa e nel mondo ad opera di fondazioni, enti sindacali e religiosi. La colonia nacque quindi come risposta ad un bisogno sociale nel periodo industriale con uno scopo prevalentemente climatico e assistenziale. Non è difficile ritrovare ancora oggi la denominazione di «colonia climatica» o l'ubicazione di colonie in ospizi.

Oggigiorno il senso e il ruolo delle colonie sono cambiati e guardano al ragazzo nella sua globalità, quale offerta con fini socio educativi, come esperienza di vita comunitaria, occasione di vacanza in cui il giovane possa sentirsi protagonista del suo fare e del suo crescere, utilizzando il tempo libero in modo proficuo.

Info

La colonia estiva

Ammissione

Tutti i ragazzi che frequentano la scuola elementare di Mendrisio, dalla prima classe alla quinta, possono iscriversi alle settimane di colonia diurna, a uno o più turni.

Iscrizione

L'istituto scolastico informa direttamente le famiglie nel corso della primavera per poter disporre delle iscrizioni, su apposito modulo, entro il mese di maggio.

Costo

La quota settimanale per ragazzo è di 80 franchi e comprende:

>> le spese per l'organizzazione delle varie attività
>> l'uso delle infrastrutture
>> il pranzo
>> eventuali trasporti

Orari

Ingresso: ore 08.50
Rientro a casa: ore 17.00

Sede

Centro scolastico Canavee, Mendrisio

Recapiti

Istituto scolastico
Tel. +41 91 646 65 23
E-mail scuola@mendrisio.ch

Altre info

Associazione famiglie diurne
del Mendrisiotto
Casella postale 72
CH-6833 Vacallo
Tel. +41 91 682 54 78/79
E-mail famigliediurne@freesurf.ch

A.M.A.C

Associazione monitori e
animatori colonie
Corso Bello 12
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 079 502 52 24
E-mail info@amacolonia.com
www.amacolonia.ch

Arte africana
tra opera d'arte e testimonianza quotidiana

Fino al 22 luglio il Museo d'arte di Mendrisio presenta una selezione di sculture della collezione di Wally e Udo Horstmann, considerata tra le più importanti e complete a livello mondiale.

di Dario Leo

Sin dai primi contatti con il mondo occidentale, un profondo e duraturo pregiudizio ha condizionato la conoscenza del continente africano, ovvero la sua presunta inferiorità sociale, economica, politica e culturale. Questa visione riduttiva, e in fondo razzista, ha influenzato in maniera negativa la comprensione della sua arte. Sino a pochi decenni fa, si riteneva erroneamente che l'Africa potesse al massimo produrre del buon artigianato, degno di essere esposto nelle collezioni etnografiche dei musei, ma non certo forme artistiche paragonabili a quelle della tradizione occidentale. Un atteggiamento supponente e limitato che non faceva nessuna distinzione tra arte e artigianato, mischiando senza criterio opere di grande valore con oggetti d'uso comune. Sarebbe come se, nella sala di un museo, alle tele o alle sculture di un artista occidentale fossero affiancati mestoli e tegami contemporanei delle opere esposte, pretendendo di conferire loro un uguale valore.

Questa percezione distorta della produzione artistica africana, purtroppo non del tutto scomparsa, fu messa per la prima volta in discussione all'inizio del Novecento, quando le avanguardie artistiche europee dichiararono senza mezzi termini la loro profonda ammirazione per l'Africa. I manufatti africani non erano più semplici oggetti da raccogliere per curiosità o per fini scientifici, da esporre magari nelle *wunderkammer* di eccentrici collezionisti, bensì diventavano una potente ed innovativa fonte d'ispirazione. Il critico e gallerista francese Paul Guillaume così scrisse nel 1926: «si può dire senza paura di esagerare che la parte migliore di quanto ha prodotto l'arte contemporanea negli ultimi vent'anni deve la sua ispirazione originale alla scultura primitiva negra». Un giudizio forse eccessivo, ma che ben sintetizza il debito che movimenti come il Fauvismo, l'Espressionismo tedesco, il Cubismo o artisti come Modigliani, Giacometti, Brancusi, Klee, Lipchitz, Moore avevano contratto nei confronti delle varie espressioni artistiche dell'Africa. Tuttavia queste indubbie manifestazioni di stima celavano pur sempre un'idea errata e limitata dell'arte africana. L'Africa continuava ad essere considerata terra selvaggia e misteriosa, incomprensibile per la razionalità occidentale, luogo d'incontro di forze primitive e primordiali. Ci si accontentava dunque di una conoscenza superficiale e spesso condizionata dall'esotismo, senza preoccuparsi di applicare gli stessi criteri scientifici utilizzati dagli studiosi per comprendere l'evoluzione ed i contenuti dell'arte occidentale, considerata più no-

Artista Punu
Gabon
Cucchiaio con figura umana
Legno

Info

Maestri di arte africana
Forme e stili
Museo d'Arte
Piazza S. Giovanni
fino al 22 luglio 2007
Tel. +41 91 646 76 49
Fax +41 91 646 56 75
E-mail
museo@mendrisio.ch
lunedì chiuso

Ingresso
Intero: CHF 8.-
Ridotto: CHF 5.-

Artista Songye
Repubblica Democratica
del Congo
Statua magico-religiosa
Legno, corno, metallo, cauri
e perle vitree

Artista Bemba
Zambia
Figura umana
Legno, perle vitree

bile ed evoluta. Ancora peggio, si tentava di capire l'arte africana senza fare distinzioni tra regioni e culture diverse e applicando parametri a lei estranei, proiettando visioni più ideali e idealizzanti che reali. Ad onore del vero bisogna dire che una piena comprensione dell'arte africana si scontra con alcune oggettive difficoltà. La quasi totale assenza di fonti scritte che permetterebbero di meglio conoscere gli artisti, gli sviluppi stilistici, le influenze, gli scambi culturali. Le difficoltà di datazione che anche oggi possono essere solo in parte superate dalle tecniche del carbonio 14 o della termoluminescenza. La mancanza d'informazioni precise sui luoghi e sui contesti di ritrovamento di molti oggetti. E, non da ultimo, lo stretto connubio esistente tra oggetto artistico e oggetto d'uso quotidiano o rituale.
Riguardo a quest'ultimo aspetto, l'esposizione di Mendrisio, come hanno sottolineato i curatori, tenta di offrire una prospettiva nuova. «La distinzione tra opera d'arte e testimonianza quotidiana rappresenta un primo tema cardine nella sistematica trattazione dello studioso. Nella mostra di Mendrisio ventitre oggetti d'uso sono stati scelti unicamente in ragione di una loro alta qualità artistica: la figura non solo decora, ma viene incorporata nello strumento quotidiano (cucchiai, piatti o recipienti di vario tipo), producendo un effetto a volte grottesco e surreale, a volte di elegante sintesi plastica nel gioco ambivalente tra forma antropomorfica e forma funzionale» (Simone Soldini). Le opere della collezione Horstmann, per la loro alta qualità, per la varietà degli stili e per il numero d'etnie rappresentate, sono un interessante punto di partenza per tentare di comprendere l'arte di un enorme continente che talvolta con eccessiva facilità si ritiene essere un insieme culturale omogeneo e indistinto.

Catalogo
italiano-inglese
148 pagine
95 illustrazioni a colori
e 31 in bianco e nero
Testi e schede di
Ezio Bassani e
Simone Soldini

Artista Senufo
Costa d'Avorio
Figura umana
Legno

Mendrisio
Museo d'arte

>> monumenti

Casa Croci
Il fascino del «Carlasc»

L'architetto Antonio Croci con la pianta della sua casa

L'insolita, unica e geniale costruzione a pianta centrale, inserita nel catalogo cantonale dei monumenti storici, vanta spazi interni originali e peculiari. Ristrutturata e arredata, Casa Croci è pronta ad accogliere le visite del pubblico.

Il sedime su cui sorge Casa Croci era un tempo un pendio soleggiato poco fuori le mura del borgo, ricoperto di vigne, chiamato «Carlasc». Di ritorno da Costantinopoli, nel 1858 l'architetto Antonio Croci decise di costruirvi la propria abitazione. Una casa che egli ebbe a definire con modestia «*parva sed apta mihi*» (piccola ma adatta a me) e che oggi è iscritta nel catalogo cantonale dei monumenti storici.
Dovendo costruire su un promontorio, il Croci scelse una pianta centrale iscritta in una figura a triangolo smussato non direzionata. Da qui l'edificio si sviluppa in altezza per successive contrazioni negli spigoli terrazzati fino a concludersi nella geometria del prisma esagonale. Il risultato è un profilo piramidale e torreggiante, la cui volumetria si alleggerisce man mano che si innalza con una progressiva smaterializzazione delle facciate fino a culminare nell'esile belvedere metallico.
L'intrigante intreccio di forme architettoniche esterne si riflette nella morfologia interna degli spazi originali e unici, dove le orditure geometriche temperano la luce e filtrano il contatto con l'esterno. Dopo i restauri ultimati nell'anno 2003, il «Carlasc» è tornato a troneggiare e, cinto da un intimo giardinetto, può ora ritrovare il dialogo con il prospiciente palazzo comunale.
Per far rivivere Casa Croci - che è di proprietà cantonale, ma data in gestione al comune di Mendrisio - si sono individuate alcune funzioni in sintonia con le sue caratteristiche strutturali e si sono recentemente dotati gli spazi di un consono arredamento capace di garantire la massima versatilità. Il progetto è opera dell'architetto Luca Conti, profondo conoscitore del «Carlasc», avendo per anni collaborato ai suoi restauri, in stretta collaborazione con il Dicastero museo e cultura e la sua commissione.

Uno spazio per esposizioni

Gli spazi di Casa Croci possono completare ed affiancare le proposte del museo, incentrandosi su un'offerta culturale con taglio divulgativo, legata alla storia, alla vita e alle usanze della terra ticinese. Si prevede un programma espositivo a scadenza annuale che possa trattare singoli temi in modo da interessare in primo luogo il pubblico locale e le scuole. Le esposizioni saranno accompagnate da una collana di piccoli cataloghi.

... per rappresentanza

Nell'eleganza e nella delicatezza estetica di Casa Croci è stato individuato un prestigioso scenario per incontri e riunioni ufficiali di rappresentanza.

... per la storia di Mendrisio

Nei periodi che intercorrono tra le esposizioni temporanee, il «Carlasc» potrà accogliere documenti storici su Mendrisio di particolare interesse provenienti dall'archivio, cosicché questo materiale possa essere fruito e apprezzato più agevolmente dal pubblico.
Altre occasioni espositive potranno di volta in volta essere valutate e programmate, come esposizioni di artisti locali, presentazioni editoriali e così via.
Insomma, la definizione che il Croci diede della sua casa continua ad essere di estrema attualità per questa affascinante struttura che risulta essere «piccola ma adatta a noi».

dialogo

>> istituzioni

Una finestra sulle aggregazioni

Tema di grande attualità in Ticino, l'aggregazione sta animando un ampio dibattito anche nella nostra regione. Lo studio avviato tra i comuni dell'alto Mendrisiotto è entrato nel vivo suscitando reazioni di diverso tipo, talvolta accendendo gli animi. Il confronto di opinioni è vivace e, a scapito del più volte sbandierato disinteresse nei confronti della cosa pubblica, sta coinvolgendo tutte le fasce della popolazione. Le serate informative tenute negli undici comuni ad un ritmo serrato hanno permesso alla popolazione regionale di conoscere la direzione verso la quale si muovono i municipi e, reciprocamente, di far sentire agli amministratori locali il «polso» dei propri cittadini. Dopo questo giro informativo è stato effettuato un sondaggio tra la popolazione per capire il grado di condivisione del progetto. Chiediamo al sindaco di Mendrisio, Carlo Croci, un commento ai risultati fin qui ottenuti.

Sindaco Croci, lei è fiducioso che allo studio preliminare seguiranno delle aggregazioni?
Certamente, è solamente una questione di tempo. Le coscienze sono oramai mature di fronte a un Ticino che sta cambiando sotto l'impulso aggregativo, poiché i comuni non rispondono più in modo ottimale alle esigenze della popolazione e del territorio. E non bisogna necessariamente trovarsi di fronte a problemi di sopravvivenza per mettersi nell'ottica del cambiamento istituzionale. Il comune ha bisogno di nuove soluzioni che gli diano linfa e attrattiva per il futuro per rapporto all'intero contesto e poco importa se oggi il comune «sta bene» o «ha tutto». È illusorio pensare di poter fare da sé e per sé. Frammentazione, diversità di servizi, competitività interna, autonomia ridotta, mancanza di coordinamento sono solamente alcuni degli aspetti che ostacolano oggi una vera progettualità locale. E ogni progettualità che possa veramente mirare ad uno sviluppo e portare benefici a tutti dev'essere intesa inevitabilmente almeno su scala regionale. Siamo ora al cospetto di scenari con scadenze diverse, alcuni di corto termine e altri di più lungo, ma la direzione è da ritenersi imboccata. Entro quest'anno si può ipotizzare di partire con le prime votazioni consultive.

Durante le serate informative aperte al pubblico è scaturita la consapevolezza della necessità di unire le forze?
Direi di sì. I comuni che circondano Mendrisio si sono dimostrati maggiormente aperti al discorso aggregativo. Altri avanzano qualche timore e sembrano imputare a Mendrisio di far la parte del leone e di mettere pressione. Di fatto le cifre in gioco mostrano che il borgo, con i suoi 7mila abitanti, entra in «sordina» oserei dire, nello scenario dei 19mila abitanti dell'alto Mendrisiotto e si dimostra pronto a mettersi seriamente in gioco. Gli aspetti programmatici sono stati dichiarati in tutte le sedi e non si tratta di annettere altri comuni a Mendrisio, ma di costruire una nuova realtà. Tanto meno s'intende forzare i tempi. Si chiede di uscire dall'attendismo che da anni impera e di avere il coraggio di una scelta per adeguare la lenta e ritardataria macchina istituzionale alla vita reale, che invece ha già da tempo aggregato la popolazione regionale.

Un tema sollevato immancabilmente nelle discussioni è quello dell'identità.
È vero. Un tema importante quanto complesso che rischia purtroppo la banalizzazione se usato a fini propagandistici. È indubbio che di fronte ad un cambiamento non si vogliano perdere di vista i propri riferimenti, ma non riesco ad immaginare come una riorganizzazione politica e amministrativa dei comuni possa intaccare o minare le dinamiche relazionali tra la popolazione e il proprio territorio. Gli abitanti dell'alto Mendrisiotto hanno da tempo strutturato la loro vita su tragitti e relazioni di ampio raggio, spostandosi continuamente per le loro necessità. Il fatto che un giorno non vi saranno più confini politici che si frappongono a queste dinamiche non può che andare a vantaggio dello stile di vita odierno, mobile e dinamico. Si tratta di adeguare il comune alle scelte socio economiche già in atto e non di stravolgere chissà quali modi di vivere. L'esperienza di altre aggregazioni ha messo in evidenza come si siano poi ravvivate certe manifestazioni locali che avevano perso entusiasmo. C'è un grande stimolo al mantenimento della tradizione locale quando potrebbe non più essere scontata. È del tutto logico pensare che il nuovo comune avrà tutto l'interesse a sostenere queste forze che funzionano bene localmente e sanno operare in modo capillare avvalendosi dei rapporti personali e di reti di contatto assodate nel tempo.

La «centralizzazione» del potere politico in un unico municipio, insediato fisicamente a Mendrisio, suscita il timore di essere dimenticati, soprattutto nelle zone periferiche.
Penso si debba sfatare l'opinione che la presenza fisica del sindaco e dei municipali sul posto sia sinonimo di soluzione ai problemi e di soddisfazione per tutti. Spesso, a fronte di una buona volontà mancano i mezzi necessari per intervenire in modo efficace e allora a nulla vale la presenza di un municipio in loco. Se cambierà l'organizzazione si avranno anche strumenti diversi per mitigare il sentimento di perdita di prossimità che ora spaventa. Un esempio sono le commissioni di quartiere, composte da persone locali, che potranno e dovranno attivarsi per mantenere vivo un dialogo tra le comunità e il municipio. E laddove c'è dialogo, c'è condivisione di una medesima realtà. Un'altra fondamentale scelta è il mantenimento di un'amministrazione decentrata su tutto il territorio. Non va dimenticato che il territorio è una risorsa incommensurabile, per cui l'attenzione è posta indiscriminatamente dal centro alla periferia secondo le rispettive peculiarità.

Quali risultati ha dato il sondaggio telefonico presso la popolazione?
I risultati definitivi saranno noti nei prossimi giorni. Per ora possiamo solamente rilevare indicativamente che la rispondenza nei confronti dell'aggregazione è stata globalmente positiva. Lo leggo come un segno incoraggiante per coloro che credono in una svolta dei nostri comuni. Questo avvalora e conferma quanto è stato fin qui fatto e detto e, personalmente, ne sono soddisfatto. Su questo incontrovertibile dato, possiamo dunque continuare «insieme, con energia, dialogo e passione».

>> L'ospite

Abitare gli altrove

di Lorenzo Pezzoli
> psicologo ATPP-FSP-SSPL

Anche il timoroso don Abbondio l'aveva evocata come citazione dotta in repertorio al suo *latinorum*, un richiamo da offrire a Renzo Tramaglino, florido nella sua giovane età: *«Senectus morbus ipsa est»* (la vecchiaia è di per sé una malattia). Una massima che affianca due bacini semantici densi e complessi. Da un lato la vecchiaia *(senectus)* e dall'altro la malattia *(morbus)*, ponendo tra essi un ponte che per lungo tempo articolerà le sue diramazioni, ponendo diverse analogie tra questi due mondi che, è pur vero, hanno delle cose in comune legate in particolar modo alla collettività nella quale la *senectus*, la vecchiaia, si declina e si vive. Infatti ogni epoca e ogni società trovano un modo specifico nel quale si sviluppa questo tratto della vita attribuendone una serie di significati che rispecchiano le rappresentazioni collettive di un luogo e di una cultura. Concediamoci alcune riflessioni provocatorie sui possibili tratti di condivisione tra malattia e vecchiaia. La malattia è restringimento di spazi e di opportunità. Quando si è malati si hanno meno possibilità, si ha meno voglia e forza di muoversi, si fatica a svolgere la propria quotidianità. Come non pensare alla vecchiaia come analogo evento di circoscrizione dello spazio di vita, o come erosione della ribalta che si va a occupare nel territorio (non solo in quello fisico). *Morbus* e *senectus* rappresentano dei drastici, a volte improvvisi, ridimensionamenti. La malattia può diventare percorso di ospedalizzazione, di istituzionalizzazione; anche la vecchiaia viene giocata sempre più all'interno di moderne ed efficienti case per anziani: all'interno di «altrove» rispetto alla propria dimora i quali, pur ricchi di una sempre maggiore sensibilità e professionalità da parte del personale che ne garantisce il funzionamento, marcano, come avviene per l'ospedalizzazione, l'ingresso in una dimensione temporale differente, con ritmi e dinamiche nuove. Luoghi di riorganizzazione dell'intimità e di reimpostazione delle relazioni con risultati non sempre felici e indolori. La malattia, poi, parla della propria temporalità: della *personale* fragilità e, con essa, della mortalità di ciascuno; anche la malattia di poco conto, il disturbo passeggero, lo stato temporaneo di costipazione, anche queste bazzecole, ci ricordano qualcosa di importante in ordine alla fine: costringono il nostro sguardo, almeno nella sua dimensione laterale, a buttare un occhio sulla fragilità di cui siamo composti. Allo stesso modo fa la vecchiaia con tutti gli altrove che la compongono. Forse la radice più profonda che lega vecchiaia e malattia, al di là di molte altre derivazioni, risiede in questa vicinanza con il *limen* della vita, con la soglia, ribadendo la necessità, l'urgenza a volte, di entrare in comunicazione con essa. Sì, possiamo raccontarcela in mille modi, possiamo distrarci con fantasiosi diversivi, ma è inutile: pur riuscendo a spostare sempre più in là la speranza di vita (di vita o spesso solo di sopravvivenza), la vita ha pur sempre un termine e il tempo che precede questo termine, che compone il tratto finale della corsa, rappresenta l'utile e prezioso momento per distogliere lo sguardo da fuori e orientarlo dentro. Un po' come succede anche nella malattia. Ma ci sono gli irriducibili, quelli che non accettano che la loro condizione apre al dialogo con l'Altrove, con il mistero; quelli che si incalliscono a recitare la parte del «giovanotto», della *«femme fatale»*, con ritocchi più vicini alla maschera carnevalesca che al raffinato imbellettamento settecentesco; quelli che si definiscono «giovani dentro» con tuttavia una certa propensione a dire questo più per giustificare il fuori (e i suoi ritocchi) che per far parlare quanto sta nel profondo. In quel profondo così poco visibile e così poco incline alle astute seduzioni del botulino o alle effimere polveri della cipria. «Giovani dentro»: detto, gridato, insistito come una giaculatoria; come se la giovinezza, allo stesso modo della vecchiaia, fosse una virtù in sé, come se rappresentasse un merito e non, invece, una temporanea (inevitabile) condizione. Siamo sempre più circondati da vecchi giovanili: mostruosità semantiche e non solo, frutto di una società del mercato capace di distinguere solo tra consumatori e non; quindi, se un vecchio è un po' giovane (o si fa credere tale), è possibile aumentare il mercato o creare un ulteriore segmento di esso. E se ci sono anziani giovanili si rischia che ci sono sempre meno vecchi disposti ad occupare il loro posto di vecchi lasciando quello di giovani (adulti) a chi ne è titolare per età. Più la generazione che sta davanti estende la sua competenza (presunta) indietro (adulti-adolescenti, vecchi-giovanili) più la generazione che precede è inchiodata ad una fase di immaturità e stallo e deve fare una fatica in più per riconquistare il posto che gli spetta. E tutto ciò in una condizione di impossibilità di avanzamento in quanto il posto che le spetterebbe è occupato. Come non pensare alle adolescenze che si protraggono oltre i trent'anni. Quando questi giovani entreranno nell'età matura cosa saranno: «adolescenti stagionati» o «adulti giovanili»? E da vecchi? Manterranno l'attribuzione «giovanile» come perenne àncora che li lega ad una loro impossibilità interiore a superare una fase di vita, o riusciranno a darsi pace accogliendo il tempo che passa? E con questo facendosi una ragione che il giovanilismo, con una certa frequenza e piuttosto repentinamente, assume pieghe grottesche che accentuano la decadenza cancellando la maturità. In un mondo insofferente per il tempo che passa non sorprendono i tentativi di addomesticamento dei segni del suo fluire. E così, disarmati dinnanzi alla profondità della vita che scorre, abituati a scansare le questioni fondamentali del nostro esserci, ingolositi dall'effimero luccicore degli oggetti che ci vengono proposti per non ricordare quanto sia normale la caducità della vita, perdiamo quanto di più nostro possediamo che, paradossalmente, è il tempo che scorre.

DA CONSERVARE

GUIDA INFORMATIVA
ai servizi sociali comunali

italiano	français	english
GUIDA INFORMATIVA AI SERVIZI SOCIALI COMUNALI	**GUIDE D'INFORMATIONS** AUX SERVICES SOCIAUX COMMUNAUX	**INFORMATION GUIDE** TO THE TOWN SOCIAL SERVICES
Rivolgersi a:	S'addresser à:	Turn to:

Ufficio attività sociali

Offre consulenza su problematiche economiche, amministrative, sociali e psicologiche. Aiuta e indirizza verso i servizi specifici presenti sul territorio. Raccoglie le domande per i vari servizi presentati in questa guida informativa (aiuti sociali, alloggi sociali, problematiche anziani, agenzia AVS).

a Mendrisio
Palazzo comunale (1° piano)
Via Muicipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 31 40
Fax +41 91 640 31 35
E-mail sociale@mendrisio.ch
www.mendrisio.ch
Giorni e orari di sportello
> lunedì-venerdì
10.00-12.00 e 14.00-16.00
> giovedì
10.00-12.00 e 16.00-18.00

a Salorino
Via Stradone 33
CH-6872 Salorino
Tel. +41 91 646 15 89
Fax +41 91 646 36 67
Giorni e orari di sportello
> martedì
09.00-11.00 e 14.00-18.00
> giovedì
16.00-19.00

Altri indirizzi utili
sulla copertina in fondo alla rivista

1. ASSEGNO EDUCATIVO

ALLOCATION DE FORMATION

i

L'assegno educativo è un aiuto finanziario versato alle famiglie, residenti da almeno 3 anni, i cui figli in formazione non superano i 20 anni d'età. Uno specifico regolamento fissa i limiti di reddito imponibile che danno diritto all'assegno e definisce le modalità e le condizioni per il suo ottenimento.

- La richiesta va presentata all'Ufficio attività sociali, entro il **30 giugno** su apposito formulario.
- Il modulo e il regolamento sono ottenibili su richiesta o scaricabili dal sito internet.

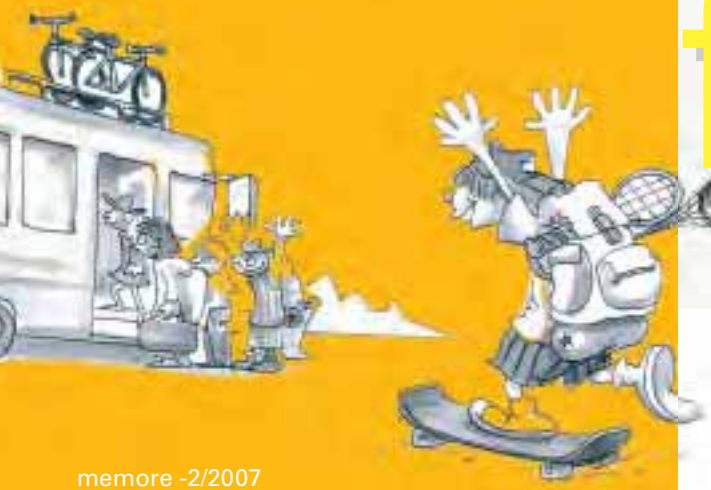
f

L'allocation de formation est un soutien économique complémentaire au revenu des familles, domiciliées depuis 3 ans, avec des enfants en formation et ayant au maximum 20 ans.
Un règlement précis fixe les limites du revenu imposable et définit clairement l'affectation de l'allocation.

- La demande est à effectuer sur un formulaire spécial à l'«Ufficio attività sociali» et doit être présentée avant le **30 juin** de chaque année.
- Le formulaire et le règlement peuvent être pris directement à la commune ou sur le site internet.

2. CONTRIBUTI PER COLONIE ESTIVE E CORSI DI LINGUE E SPORT

CONTRIBUTION POUR LA PARTICIPATION AUX COLONIES DE VACANCES D'ETE ET A «LANGUES ET SPORT»



i

Il contributo è un aiuto finanziario versato alle famiglie residenti i cui figli, d'età compresa tra 6 e 15 anni, partecipano alle colonie estive e ai corsi della Fondazione «Lingue e Sport». La frequenza non deve essere, di regola, inferiore ai 14 giorni.
Uno specifico regolamento fissa i limiti di reddito imponibile che danno diritto al contributo e definisce le modalità e le condizioni per il suo ottenimento.

- La richiesta va presentata all'Ufficio attività sociali entro il **30 giugno** su apposito formulario.
- Il modulo e il regolamento sono ottenibili su richiesta o scaricabili dal sito internet.

f

La commune accorde, aux familles avec des enfants d'âge compris entre 6 et 15 ans, une contribution financière pour la participation aux colonies de vacances et à «Langues et Sport ».
Un règlement spécifique définit la distribution de cette contribution.

- La demande, à présenter sur un formulaire spécial à l' «Ufficio attività sociali», doit être adressée avant le **30 juin**.
- Le formulaire et le règlement peuvent être pris directement à la commune ou sur le site internet.

3. CONSULTORIO GENITORE E BAMBINO

CENTRE DE CONSULTATION PARENTS ET ENFANTS

Infermiere materne e pediatriche offrono ai genitori un servizio di consulenza sulla prevenzione primaria e socio sanitaria, un servizio di coordinamento delle prestazioni sanitarie e un servizio d'informazione per favorire l'accesso ai servizi sul territorio, organizzando anche interventi a domicilio. Il servizio è gratuito.

L'activité de ce service est assurée par la présence d'infirmières spécialisées en soins maternelles et pédiatriques qui offrent aux parents une consultation de prévention primaire, une consultation socio-sanitaire, de coordination et d'information pour aider l'accès aux services existants sur le territoire, ainsi qu'une coordination des prestations sanitaires, organisant aussi des interventions à domicile. Le service est gratuit.
Pour tous renseignements ou pour un rendez-vous, s'adresser à

Per informazioni o appuntamento
mercoledì 13.30-16.30
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio

Consultazioni telefoniche
giorni feriali 8.00-10.00
Tel. +41 91 640 30 68 e
+41 91 640 30 60

4. ASILO NIDO

CRECHE

Servizio socio educativo per bambini da 2 mesi a 3 anni d'età rivolto alle famiglie che, per motivi diversi (lavoro di entrambi i genitori, famiglia monoparentale, ecc.), hanno la necessità di collocare in un istituto i propri figli durante le ore diurne.
L'asilo nido è sorretto da una linea educativa chiara e coerente garantita da personale qualificato e richiede una frequenza minima di almeno 3 mezze giornate alla settimana.
La struttura è aperta tutto l'anno tranne due momenti di pausa: 2 settimane a Natale e 3 o 4 settimane in agosto.
Le ammissioni sono accettate durante tutto l'anno. Il costo è calcolato in base al reddito della famiglia.
• La richiesta d'ammissione va presentata a

Ce service socio-éducatif s'adresse aux enfants d'âge compris entre 2 mois et 3 ans qui nécessitent un placement de jour hors de la famille pour des motifs divers (travail des deux parents, famille monoparentale, ...).
La crèche est ouverte toute l'année exception faite durant les deux périodes de fermeture, deux semaines à Noël et environ un mois durant l'été.
Les admissions sont acceptées durant toute l'année.
Pour tous renseignements ou pour un rendez-vous s'adresser à:

Asilo nido comunale
Via Noseda 7
CH-6850 Mendrisio
Orario d'apertura 07.00-18.00
Tel. +41 91 646 59 51

5. SUSSIDIO PER L' ALLOGGIO

AIDE POUR LE LOGEMENT

i

Il sussidio è un aiuto finanziario versato una volta all'anno alle persone sole o alle famiglie residenti da almeno 3 anni, con lo scopo di alleviare le spese per la pigione. Uno specifico regolamento fissa i limiti di reddito imponibile che danno diritto al sussidio e definisce le modalità e le condizioni per il suo ottenimento.

- La richiesta va presentata all'Ufficio attività sociali entro il **31 dicembre** su apposito formulario.
- Il modulo e il regolamento sono ottenibili su richiesta o scaricabili dal sito internet.

f

L'aide pour le logement est une somme d'argent versée une fois par an, aux personnes seules ou à des familles domiciliées depuis 3 ans, dans le but de diminuer leurs dépenses pour le loyer.
La distribution de cet aide est définie par un règlement spécifique qui fixe les limites du revenu imposable.

- La demande est à présenter sur un formulaire spécial à l'«Ufficio attività sociali» et doit être présentée avant le **31 décembre.**
- Le formulaire et le règlement peuvent être pris directement à la commune ou sur le site internet.

6. AIUTO COMPLEMETARE COMUNALE

AIDE COMPLEMENTAIRE COMMUNALE

i

L'aiuto complementare comunale è una prestazione mensile riservata alle persone residenti da almeno 3 anni che sono già al beneficio di una prestazione complementare cantonale (dell'AVS o AI).
Uno specifico regolamento fissa le condizioni che danno diritto all'aiuto e definisce le modalità e le condizioni per il suo ottenimento.

- La richiesta può essere presentata all'Ufficio attività sociali **in ogni momento** su apposito formulario.
- Il modulo e il regolamento sono ottenibili su richiesta o scaricabili dal sito internet.

f

L'aide complémentaire communale est une prestation supplémentaire à la rente AVS-AI et aux prestations complémentaires cantonales (PC).
Les personnes qui ont atteint l'âge de l'AVS ou qui sont au bénéfice d'une rente AI (domiciliées depuis 3 ans) et qui bénéficient déjà des prestations complémentaires cantonales sont invitées à vérifier la possibilité de pouvoir bénéficier aussi de l'aide complémentaire communale.

- La demande peut être présentée sur un formulaire spécial **durant toute l'année** à l' «Ufficio attività sociali»
- Le formulaire et le règlement peuvent être pris directement à la commune ou sur le site internet.

7. SERVIZIO ANZIANI SOLI (SAS)

SERVICES POUR ANCIENS SEULS (SAS)

Le persone residenti ultra settantenni che vivono sole al proprio domicilio possono ricevere, se lo desiderano, le seguenti prestazioni:

> una consulenza sociale attraverso l'operatrice sociale comunale;
> un recapito telefonico in caso di necessità, attivo 7 giorni alla settimana dalle 07.00 alle 02.00 e
> regolari visite a domicilio garantite sia dall'operatrice sociale sia dagli agenti di quartiere della Polizia comunale.

• La richiesta può essere presentata i**n ogni momento** all'Ufficio attività sociali.

Le service dénommé « service anciens seuls » s'adresse spécialement aux personnes âgées de plus de 70 ans domiciliées à Mendrisio qui vivent seules à leur domicile. Ce service offre aux personnes intéressées les prestations suivantes:

> une consultation sociale par l'opératrice sociale communale;
> un numéro de téléphone, en cas de nécessité, répondant 7 jours par semaine, de 7 heures à 2 heures du matin;
> des visites à domicile, à intervalle régulier, soit de la part de l'opératrice sociale soit des agents de quartier de la Police communale.

• La demande peut être adressée **durant toute l'année** à l'«Ufficio attività sociali ».

8. PASTI CALDI A DOMICILIO

SERVICES DES REPAS CHAUDS AU DOMICILE

I beneficiari di rendite AVS o AI possono ricevere al proprio domicilio, se lo desiderano, pasti caldi dieteticamente equilibrati. I pasti sono consegnati unicamente a mezzogiorno, per 6 giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, esclusi i festivi infrasettimanali.
Il servizio è garantito dall'associazione Pro Senectute.
Il costo del pranzo è calcolato in base al reddito del richiedente.

• La richiesta va inotrata a:

Les personnes qui bénéficient d'une rente AVS ou AI, peuvent recevoir chez eux, s'ils le désirent, des repas chauds bien équilibrées du point de vue diététique.
Les repas sont livrés uniquement à midi, 6 jours par semaine, du lundi au samedi, sauf les jours de fête qui tombent en semaine.
Ce service est assuré par la Pro Senectute.
Le prix du repas varie et il est calculé selon le revenu du demandeur.

• Pour tous renseignements et pour les réservations s'adresser à:

Pro Senectute Ticino e Moesano
Via San Gottardo 109
CH-6828 Balerna
Tel. +41 91 695 51 42

9. ABBONAMENTI GENERALI FFS

ABONNEMENTS GENERAUX FFS

i

Il comune mette a disposizione dei residenti 4 abbonamenti generali delle FFS sotto forma di «biglietto giornaliero» per raggiungere in treno qualsiasi destinazione in Svizzera. Nella maggior parte delle città, il biglietto permette anche l'uso gratuito dei servizi pubblici locali.

- Gli interessati possono prenotarsi telefonicamente all'Ufficio attività sociali annunciando la data desiderata.
- Il biglietto va ritirato allo sportello con qualche giorno di anticipo e costa **Fr. 30**.

f

La commune met à disposition de ses habitants 4 abonnements généraux des FFS. Il s'agit d'un «billet journalier» qui permet de rejoindre n'importe quelle destination dans toute la Suisse.
Dans la plupart des villes ce billet permettra de bénéficier aussi gratuitement des services publics.

- Les abonnements, qu'il faut réserver à l'avance, coûtent chacun **Fr. 30** par jour.
- Pour tous renseignements, pour la réservation et pour retirer l'abonnement s'adresser à l'«Ufficio attività sociali».

10. AGEVOLAZIONE TARIFFARIA AUTOLINEA AMSA E AUTOPOSTALE

CARTE DE REDUCTION POUR LE SERVICES DE AUTOBUS DE LA REGION DE MENDRISIO

i

Agevolazione tariffaria del 50% riservata alle persone residenti beneficiarie di rendite AVS o AI.

- Riduzione del 50% sul costo delle corse dell'Autolinea Mendrisiense. Gli interessati possono chiedere all'Ufficio attività sociali il rilascio o il rinnovo della tessera di legittimazione, che permette l'agevolazione per un intero anno, presentando una fotografia e pagando **Fr. 20**.

Le persone al beneficio della prestazione complementare cantonale possono ottenerla **gratuitamente**.

- Rilascio gratuito di 2 abbonamenti annuali di 6 corse ciascuno sulla tratta postale da e per Mendrisio-stazione per i residenti nelle frazioni di Salorino, Somazzo e Cragno. L'abbonamento è ottenibile allo sportello di Salorino.

f

La commune a établi, pour ses habitants recevant des rentes AVS et AI, une réduction de tarif de 50% du prix du billet sur les parcours du services des autobus de la région de Mendrisio.

- Le coût de la carte de réduction (ou le renouvellement de celle ci) pour une année est de **Fr. 20.**

Les personnes qui bénéficient de la prestation complémentaire cantonale peuvent obtenir la carte **gratuitement**.

- Les personnes domiciliées à Salorino, Somazzo et Cragno peuvent obtenir gratuitement de 2 abonnements annuels de 6 trajets chacun sur le parcours à partir de Mendrisio-gare ou vers Mendrisio-gare.

11. SERVIZIO DI ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO

SERVICE D'ASSISTANCE ET SOINS AU DOMICILE

Servizio di sostegno e di aiuto a domicilio rivolto alla persona e alla sua famiglia in caso di maternità, vecchiaia, difficoltà socio familiari, malattia, infortunio o disabilità.
Il personale sanitario qualificato fornisce prestazioni temporanee o durature, preventive o riabilitative a domicilio finalizzate a mantenere l'utente a casa propria.
• Il costo varia in base al reddito del richiedente e può essere rimborsato dalla cassa malati. Si consiglia di verificare la propria copertura assicurativa presso la cassa malati.
• La richiesta va inoltrata a:

Servizio di assistenza e cura a domicilio
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 30 60

Le service d'assistance et soins au domicile assure un soutien, une aide à domicile, à la personne seule mais aussi à sa famille. En effet celle-ci peut bénéficier de prestations en cas de maternité, de vieillesse, de difficultés socio-familiale, de maladie, d'accident ou d'handicap.
Le service consiste en des prestations temporaires ou durables, préventives ou de réhabilitation effectuées au domicile même de l'usager avec le but de pouvoir l'y maintenir.
• Le coût du service est calculé selon le revenu du demandeur et, dans certains cas, remboursé par la caisse maladie (la personne doit s'adresser à sa propre caisse maladie).
• Pour tous renseignements s'adresser à:

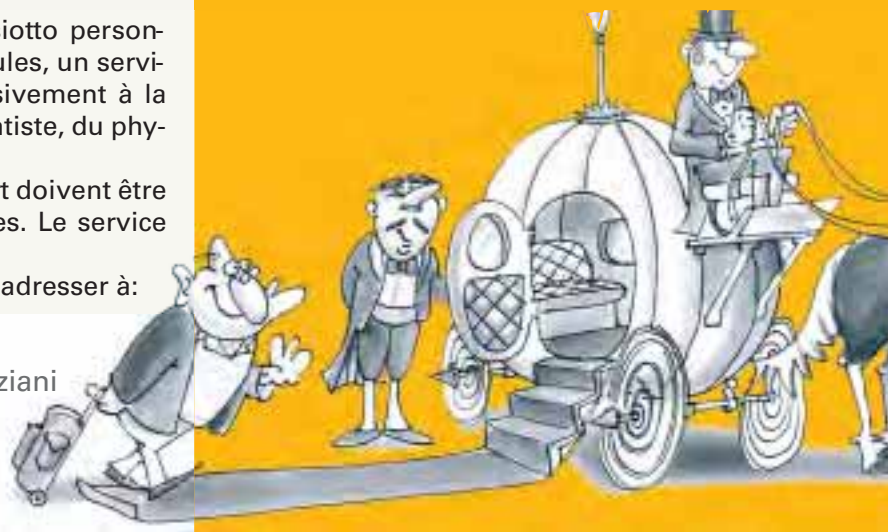
12. TRASPORTO PER PERSONE ANZIANE SOLE

SERVICES DE TRANSPORT POUR LES PERSONNES AGEES

Servizio di trasporto riservato alle persone anziane sole che necessitano di spostarsi per bisogni legati alla salute, come visite dal medico, dentista, fisioterapista ecc.
L'accompagnamento in automobile avviene grazie ad alcuni volontari e in collaborazione con l'Associazione Mendrisiotto Anziani (AMA).
Il servizio è assicurato solamente durante i giorni feriali e dev'essere richiesto con almeno 48 ore di preavviso.
• Il costo va in base ai chilometri percorsi.
• La richiesta va inoltrata a:

AMA
Associazione Mendrisiotto Anziani
Via A. Turconi 5
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 60 07 - lunedì

Avec l'aide de bénévoles l'«Association Mendrisiotto personnes âgées» (AMA) offre, aux personnes âgées seules, un service de transport pour des nécessités liées exclusivement à la santé: rendez-vous au cabinet du médecin, du dentiste, du physiothérapeute, ...
Les demandes pour obtenir ce service de transport doivent être présentées avec un préavis d'au moins 48 heures. Le service n'est effectué que durant les jours ouvrables.
• Pour tous les renseignements ou réservations s'adresser à:



INFORMATION GUIDE TO THE TOWN SOCIAL SERVICES

1. STUDY GRANT

The study grant is a financial help given to the families which have been living in Mendrisio for at least three years and who have children (no older than 20 years old) still studying. Specific regulations state the limit of the taxable income which gives allowance to this grant and they state the modality and condition in order to get it.

• The application has to be claimed to «Ufficio attività sociali» within the **30 June** using its provided form.
• The application form and regulations are available on request or they can be downloaded from the website.

2. CONTRIBUTION IN MONEY FOR SUMMER CAMPS AND «LINGUE AND SPORT» COURSE

The contribution in money is given to resident families whose children, who are between 6 and 15 years old, take part in summer camps and to the «Lingue e Sport» courses. There should be a minimum attendance of at least 14 days.
Specific regulations state the limit of the taxable income which gives allowance to this grant and they state the modality and condition in order to get it.

• The application has to be claimed to «Ufficio attività sociali» within the **30 June** using its provided form.
• The application form and regulations are available on request or they can be downloaded from the website.

3. GUIDANCE COUNCIL PARENT AND CHILD

Children's and maternal's nurses offer parents professional advice over the primary and socio-medical prevention, coordination of health-care benefits in order to give access to the local service, organising also home assistance. Free costs.

• For information and to fix an appointment:

Friday 13.30-16.30
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio

• Phone consultation:

Working days
08.00-10.00
Tel. +41 91 640 30 68 and
+41 91 640 30 60

4. TOWN KINDERGARTEN

Socio-educational service for children between 2 months and 3 years old in favour of families who, for different reasons, e,g, both parents working, single-parent family, need to place their children in such an institute during the day.
The kindergarten applies defined and coherent educational principles and is lead by qualified personnel.
There is a minimum attendance of three half days a week. The facility is open throughout the year but it closes on two different moments: 2 weeks during Christmas's holidays and 3 or 4 weeks in August.
Admission is accepted throughout **the whole year**. Its cost is based on the family's income.
• Application has to be submitted to

Asilo nido comunale
Via Noseda 7
CH-6850 Mendrisio
Opening time 07.00-18.00
Tel. +41 91 646 59 51

5. HOUSING AID

The aid is a grant paid once a year to people living on their own or families who have been living in Mendrisio for at least three years, aiming at lightening the costs of the rent.
Specific regulations state the limit of the taxable income which gives allowance to this grant and they state the modality and condition in order to get it.

• The application has to be claimed to «Ufficio attività sociali» sociali within the **31st December** using its provided form.
• The application form and regulations are available on request or they can be downloaded from the website.

6. TOWN ADDITIONAL FINANCIAL SUPPORT

The town additional financial support is a monthly benefit for people who have been living in Mendrisio for at least three years and that already get cantonal social security benefits (e.g. AVS or AI).
Specific regulations state the limit of the taxable income which gives allowance to this grant and they state the modality and condition in order to get it.

• The application can be claimed **at any time** to «Ufficio attività sociali» using the provided form.
• The application form and regulations are available on request or they can be downloaded from the website.

english

7. ELDERLY PEOPLE ON THEIR OWN SERVICE (SAS)

Elderly people over 70 who live on their own can get the following benefits for free:

>> Social counselling through a town assistant.
>> Phone address when needed, on 7 days a week basis, from 07.00 to 02.00.
>> Regular home visits covered by both the social worker and the local policemen.

• Application form can be claimed **at any time** to «Ufficio attività sociali».

8. HOME DELIVERY OF WARM MEALS

People who get the AVS or AI can get at their home, if they wish it, well-balanced and nutritious warm meals. The delivery takes place only at midday, 6 days a week, from Monday to Saturday, except for midweek holiday.
The service is provided by Pro Senectute.
The cost of the meal is rated according to the applicant's income.

• Application has to be claimed to:

Pro Senectute Ticino
e Moesano
Via San Gottardo 109
CH-6828 Balerna
Tel. +41 91 695 51 42

9. GENERAL SEASON RAILWAY TICKETS FFS

The town hall places 4 general season railway tickets FFS at residents' disposal in the form of «daily ticket» with which it is possible to reach any destination in Switzerland within one day. In many Swiss towns this ticket allows also a free use of the other means of transportation, trams, busses, and so on.

• Those who are interested must book it at «Ufficio attività sociali» claiming the wished day.
• The ticket has to be collected at the desk few days in advance.

10. REDUCTION IN BUS FARES (AUTOLINEA AMSA AND AUTOPOSTALE)

• It is available a 50% off reduction on the «Autolinea Mendrisiense (AMSA)» fares. Those who are interested must claim it to «Ufficio attività sociali» for the issue or the renewal of the pass, which allows the reduction for a whole year, a recent photo and **20 Sfr** are necessary. People who already get social security benefits can obtain the pass **for free.**

• 2 yearly season tickets of 6 fares each on the track from and to Mendrisio railway station are available **for free** for people living in Salorino, Somazzo and Cragno. The pass is avaible at Salorino's desk.

11. WELFARE AND HOME CARE SERVICE

The welfare and home care service are thought for people and family in case of maternity leave, old age, social and family's problems, illness, accident or handicap.
A qualified medical team provides temporary or permanent benefits, so as preventive or rehabilitative home measures aimed at keeping the user at his or her own home.
The cost of the service depends on the taxable income and, in some cases, it is refunded by the personal health insurance company. (The applicant has to check whether it is his or her case personally).

• Application has to be claimed to

Servizio di assistenza e
cura a domicilio
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 30 60

12. CAR TRANSPORTATION FOR ELDERLY PEOPLE ON THEIR OWN

This service aims at helping elderly people who are on their own when they need to, for instance, visit a doctor, the dentist, the physiotherapist and all the problems which require a transportation and which have to do with their health.
This service by car is provided by volunteers and it is offered only at weekdays. Its cost is rated according to cantonal settings.

• Application has to be claimed to

AMA Associazione
Mendrisiotto Anziani
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 60 07
Mondays

Massimo Cacciari
Il posto dell'anziano

La città «erutta» e «delira» diceva Massimo Cacciari durante una conferenza di qualche anno fa, nella quale tracciava il percorso della città, dalla *pòlis* greca ed ellenistica all'*urbs* romana, fino alla città cristiana, luogo di passaggio proiettato ad un futuro costantemente altrove. La città europea, marchiata da questo timbro escatologico, è in continuo movimento, si espande, diviene nodo nervoso e nevralgico nella rete intercontinentale.
Ora, il tasso di natalità in Europa è modesto e la società sta visibilmente invecchiando. Come pensare la città del futuro rispetto al suo cittadino più rappresentativo, l'anziano? Quale posto immaginare per lui nella società che comprime vorticosamente il tempo entro il recente passato e l'immediato futuro, verso la detronizzazione dei valori legati alla tradizione e alle origini? Quale ottica istituzionale è opportuno adottare per attuare una politica sociale adeguata? Questi gli interrogativi che abbiamo posto a Massimo Cacciari, approfittando di una sua recente visita a Mendrisio.

intervista a cura
di Valeria Codoni

> La città futura dovrà ripensarsi a misura di anziano

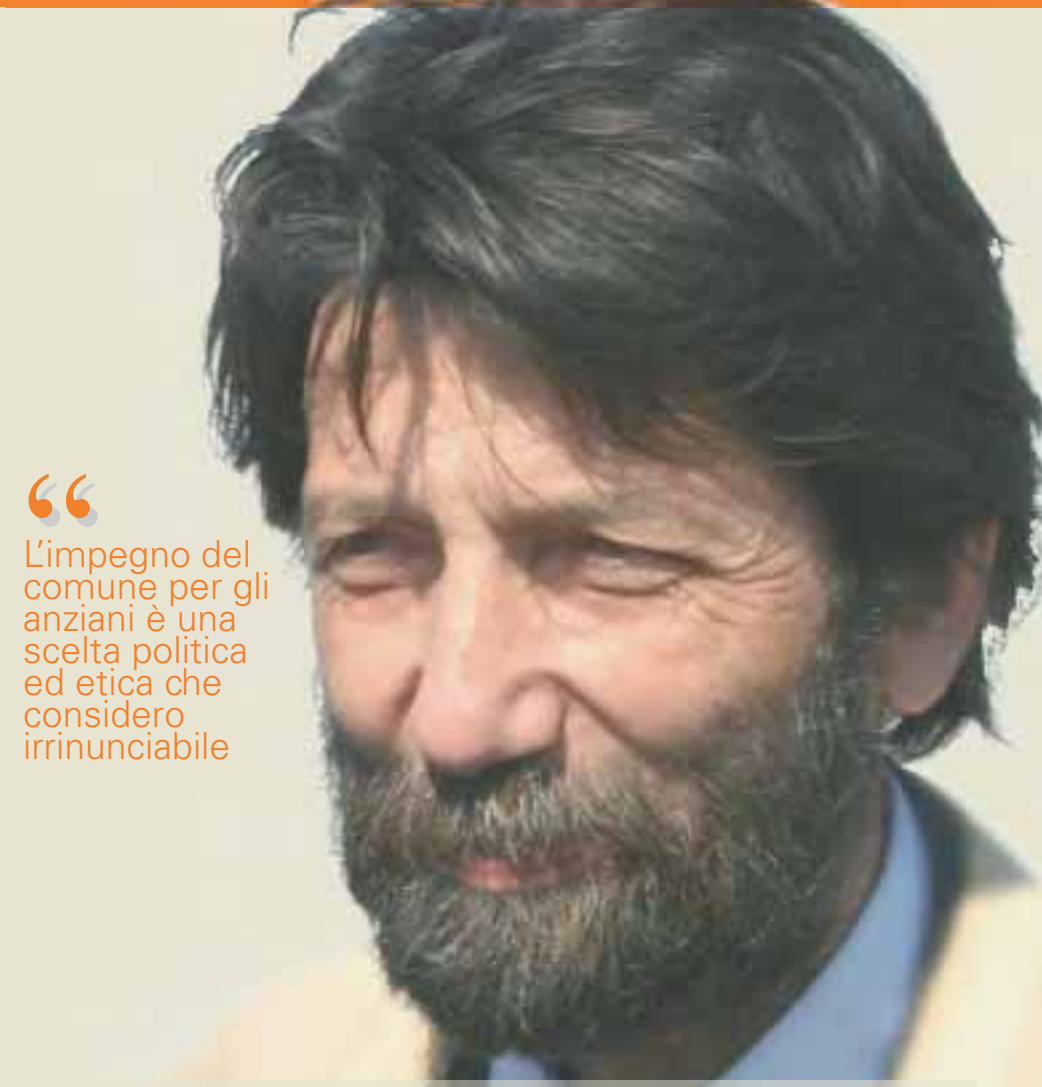
Professor Cacciari,
Come conciliare la città futura e l'idea «futuristica» di città dinamica con l'anziano?
Già oggi, le nostre città – e intendo il termine nel duplice senso, di *urbs* e di *civitas*, di tessuto urbano ed edilizio e di contesto sociale, culturale, economico – si presentano per molti aspetti difficoltose (se non anche ostili) per gli anziani: facile, quindi, prevedere che l'evoluzione verso le megalopoli e le ulteriori trasformazioni dei modelli di vita familiari e comunitari comporteranno ancora maggiori difficoltà per gli anziani, il cui numero, oltretutto, sarà in costante rapido aumento.
E' uno scenario del tutto nuovo, di cui oggi si notano più i problemi che le prospettive, anche perché la società si trova impreparata e in ritardo ad affrontare la scommessa collettiva che questo scenario impone: una sfida al ripensamento profondo dei modi di vivere, alla radicale revisione delle tipologie dei servizi e delle strutture, all'invenzione di nuove forme di rapporto intergenerazionale, una sfida innanzitutto a mutare l'ottica di partenza, nella consapevolezza che l'anziano non è «oggetto» di mera assistenza, ma è «soggetto» protagonista e partecipe, non va visto come un problema e un peso, ma come una risorsa e una opportunità.
A fronte della prospettiva concreta di un numero sempre maggiore di anziani, e di una sempre maggiore pressione delle loro esigenze nella vita collettiva quotidiana, la città futura – e qui la intendo soprattutto nel senso di *urbs* – dovrà ripensarsi a misura di anziano. Non lo sapesse o non lo volesse fare, la città diverrebbe nemica a una fascia sempre più vasta di cittadini, con una pesante ricaduta in termini di clima sociale, e – soprattutto – con un aggravio dei disagi per tanti anziani, che imporrebbe un crescente aumento di servizi assistenziali e quindi un circuito vizioso di costi e di bisogni.
La città a misura di anziano può, allora, costituire la grande sfida e la grande opportunità per l'urbanistica, l'architettura, l'edilizia, le scienze della mobilità e dei trasporti, il design: dalla diversa logistica dei negozi e degli uffici al ridisegno dei mezzi di trasporto pubblico, dalla riconversione dei servizi sanitari e ospedalieri alla modifica degli alloggi, dalla rete di percorsi pedonali e la loro messa in sicurezza al ripensamento in termini rionali di spazi di incontro e di aggregazione, per rapido sommario cenno, sono molti gli ambiti in cui la città futura e la sua dinamica si possano conciliare con l'anziano e la sua «misura».

L'anziano è il depositario della memoria familiare, ne incarna le radici. Qual è il suo posto nella città globale, sempre più sradicata e smemorata, che si modella sulla rete e si alimenta di «giovanilismo»?
La risposta sempre soddisfatta, e spesso entusiasta, dei ragazzi delle scuole agli incontri nei quali gli anziani sono stati chiamati a raccontare vicende della loro vita, mi sembra esemplare di un ruolo che l'anziano può – e deve – avere nella città di oggi, e ancor più in quella di domani. A fronte della massiccia influenza omologante dei media, soprattutto della Tv, a fronte di un dilagante «nuovismo» che rifiuta o minimizza la conoscenza del passato, io sono convinto che i ricordi di un anziano, la rivisitazione della sua storia, la riscoperta delle sue radici, la riproposta di esperienze e di conoscenze, siano oggi una preziosa lezione di «ben vivere», una testimonianza vissuta di valori stabili, alternativa all'effimero dello slogan o dello spot televisivo. Tanto più necessario e importante, questo raccon-

> La vicenda personale di tanti anziani è la storia stessa di una comunità e della trasformazione del territorio

Massimo Cacciari è laureato in filosofia e honoris causa in architettura, saggista, fondatore e condirettore di numerose riviste di filosofia e cultura, già insegnante presso diverse facoltà italiane e l'Accademia di architettura di Mendrisio. Dopo esserlo stato dal 1993 al 2000, dal 2005 è di nuovo sindaco della città di Venezia.

foto: comune di Venezia - comunicazione



to del passato là dove – penso alla terraferma veneziana – la vicenda personale di tanti anziani è la storia stessa di una comunità e della trasformazione del territorio.
Insieme, la disponibilità generosa, e spesso gioiosa, con cui gli anziani hanno accolto l'invito e hanno svolto l'incontro con i ragazzi ha dato l'esempio di come l'impegno mentale, il mantenersi attivi, il sentirsi utili non sia soltanto un momento di soddisfazione e di realizzazione personale, ma anche la miglior misura preventiva contro i rischi dell'apatia e della emarginazione.
Un mantenersi attivi, un essere e sentirsi utili che molti anziani, del resto, già esercitano e sempre più potranno esercitare, se la città saprà coglierne l'importanza sociale: penso ai «vigili d'argento» nelle vicinanze delle scuole e nei parchi, alla custodia alle mostre e nelle biblioteche, all'animazione in luoghi di riposo, allo svolgimento di pratiche per familiari e amici, a lavori di piccola manutenzione; per sommario rapido elenco, sono alcune delle presenze concrete, con cui l'anziano dimostra di poter essere una risorsa, mettendo a frutto capacità, pratica, competenza, disponibilità di tempo, volontà di essere attivo e utile, con attività che sono anche spazi di socializzazione e di partecipazione.

Le nostre politiche sociali locali erogano aiuti e servizi specifici agli anziani: dai pasti caldi alle cure a domicilio, dalle agevolazioni sulla mobilità, a consulenze o informazioni specifiche, a centri diurni d'incontro. In genere, un ruolo di sostegno economico e di facilitazione. C'è qualcosa d'altro o in più che l'ente pubblico potrebbe o dovrebbe fare per l'anziano?
Il «problema anziani» è quanto mai complesso e articolato: comprende tematiche sanitarie, abitative, assistenziali, psicologiche, previdenziali, culturali, economiche, etiche. Per cui richiede – e sempre più richiederà – una strategia articolata e complessa, nel responsabile coordinamento di tutte le parti chiamate in causa. Il Comune, l'ente locale più vicino al cittadino, oltre a fornire servizi che gli sono propri, è chiamato a svolgere un ruolo di direzione in questo coordinamento, valorizzando le specificità e le competenze di ciascun soggetto: dalle altre istituzioni al volontariato, dalle strutture sanitarie ai sindacati, dagli enti religiosi alle associazioni degli stessi anziani, dalle categorie alle aziende di servizi pubblici alle famiglie. E poiché non esiste «una» ricetta, e tanto meno a buon mercato, compito del Comune è anche quello di tener viva la consapevolezza che la società intera deve essere coinvolta, sconfiggendo le tentazioni di delegare la soluzione dei vari aspetti del problema ora all'uno ora all'altro soggetto, nel palleggio delle responsabilità, e invece facilitando e incentivando sinergie e distribuzione dei compiti.
L'impegno per gli anziani costituisce la voce più importante del bilancio delle Politiche sociali del Comune di Venezia: è una scelta politica ed etica, che considero irrinunciabile. Ma soprattutto, il Comune di Venezia, in questi anni, ha posto a base del proprio operare – e quindi ha additato a tutti gli altri soggetti – una scelta radicalmente alternativa al ricovero in casa di riposo: il mantenimento dell'anziano il più a lungo possibile nel proprio contesto di vita e in autonomia, calibrando gli interventi sulle necessità di ogni singola persona, dall'assistenza domiciliare integrata ai soggiorni climatici, dal servizio di accoglienza diurna ai contributi economici, dal supporto ai Centri anziani autogestiti al recapito a casa della spesa alimentare o di libri. Perché l'obiettivo è che la terza età possa essere una «nuova età» di vita per gli anziani: se sarà così, ne beneficerà tutta la città.

> L'impegno del comune per gli anziani è una scelta politica ed etica che considero irrinunciabile

>> ambiente

Fattore 21: uno strumento per valutare lo sviluppo sostenibile

Grazie ad un nuovo strumento di valutazione le comunità locali possono individuare i punti forti e migliorare quelli deboli per intensificare le misure della politica di sviluppo sostenibile.

Il vertice di Rio

Qualcuno si sarà chiesto come mai, quando si parla di ambiente e di sviluppo sostenibile, facilmente si ritrova il numero 21. Il riferimento risale al noto e più volte citato *vertice di Rio* del 1992 che ha visto riuniti in Brasile i capi di stato e i rappresentanti di tutto il mondo, nonché numerosi delegati delle istituzioni delle Nazioni Unite, delle organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative. Lo scopo fu quello di definire i principi validi per il ventunesimo secolo sui quali fondare le decisioni nell'ambito di un approccio integrato delle politiche in materia di sviluppo e di ambiente.

Gli accordi stipulati

Il documento scaturito a Rio de Janeiro è stato sottoscritto da oltre 180 stati e afferma che per realizzare una società migliore, la crescita economica deve essere accompagnata al progresso sociale, nel rispetto dell'ambiente.

Gli accordi internazionali
>> Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
>> Convenzione sulla diversità biologica

Le enunciazioni di principio
>> Dichiarazione di Rio sullo sviluppo e sull'ambiente
>> Enunciazione per la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile di ogni tipo di foresta

L'agenda principale di azioni per lo sviluppo sostenibile del mondo
>> Agenda 21, una guida allo sviluppo socialmente, economicamente ed ecologicamente sostenibile.

Il Fattore 21

Il *Fattore 21* è uno strumento d'analisi proposto ai comuni per valutare la loro politica dal punto di vista dello sviluppo sostenibile. L'analisi è effettuata da un delegato di SvizzeraEnergia e passa in rassegna i diversi settori di attività comunale che riguardano l'amministrazione, la sicurezza pubblica, la formazione, la cultura e il tempo libero, la salute, la prosperità sociale, la mobilità e i trasporti, l'ambiente, la pianificazione del territorio, l'economia, le finanze e le imposte.
La valutazione che ne risulta – una sorta di radiografia della politica del comune dal punto di vista della sostenibilità – permette di confermare o riorganizzare l'attività comunale e definirne le priorità.

La situazione di Mendrisio secondo SvizzeraEnergia

Questa valutazione è stata effettuata a Mendrisio in una serie di colloqui che si sono tenuti tra il novembre 2006 e il marzo 2007. Il risultato è da poco pervenuto e può essere così riassunto.
Il comune di Mendrisio si trova in una buona posizione in relazione allo sviluppo sostenibile. Il suo orientamento è piuttosto marcato verso la socialità e un po' meno verso l'economia e l'ecologia. I suoi punti forti sono l'ambiente e la pianificazione del territorio, nonché la mobilità e i trasporti, l'amministrazione e la salute. Risulta per contro meno positiva la valutazione nei settori dell'economia, delle finanze e delle imposte. Le misure e gli interventi previsti o pianificati si orientano ancora marcatamente verso la socialità e comportano miglioramenti in direzione dell'ecologia e dell'economia.
Il rapporto conclusivo allestito dal consulente di SvizzeraEnergia suggerisce gli ambiti concreti nei quali potrebbe impegnarsi il comune per equilibrare meglio la sua attività e renderla ancora più *sostenibile* nei diversi settori di sua competenza.

Agenda 21 Mendrisio
Via C. Pasta 10
CH - 6850 Mendrsio
E-mail a21mendrisio@castalia.ch

svizzera energia
www.svizzera-energia.ch
È il programma della Confederazione elvetica per la promozione dell'uso razionale dell'energia e delle energie rinnovabili fino al 2010.

L' Agenda 21

L' Agenda 21 vuole applicare concretamente su scala locale i principi generali enunciati nel documento di Rio, favorendo un'interazione tra abitanti, organizzazioni e imprese private così da adottare un programma d'azione basato sulla giustizia sociale, la salvaguardia della terra e un'economia incentrata sull'uomo. Localmente questi principi si traducono nei seguenti punti:

- sviluppare nuovi modelli di consumo più sostenibili
- proteggere la salute, sviluppare centri urbani sostenibili
- gestire le risorse
- proteggere l'ambiente
- conservare le diversità biologiche
- proteggere e gestire l'acqua dolce
- gestire correttamente i rifiuti solidi e le acque luride
- proteggere e integrare le diverse categorie sociali.

A partire dal 2004 si è costituito il gruppo «Agenda 21 Mendrisio» che, quest'anno, ha emanato il calendario 2007 improntato su sei tematiche: socialità e sanità, rifiuti, acqua, mobilità, energia, acquisti.

Info

Ufficio tecnico
Via Vela 9
Tel. +41 91 640 32 00
Fax +41 91 640 32 05
E-mail ufftec@mendrisio.ch

Sussidi e contributi da ritirare presso

Ufficio servizi contabili e cassa
Via Municipio 13
Tel. + 41 91 640 31 60

Agevolazione sulla ferrovia Monte Generoso

Il comune mette a disposizione dei residenti un buono per lo sconto del 25% sul costo di risalita al Monte Generoso con il tipico trenino. Il costo ridotto per un adulto è di Fr. 29 (invece di Fr. 38).

Abbonamenti Arcobaleno

> prova 7 giorni
Fino al 30 ottobre 2007.
Il comune rimborsa il 50% del costo dell'abbonamento settimanale.

> mensile estivo
Valido per i mesi di luglio e agosto.
Il comune rimborsa il 50% del costo dell'abbonamento mensile.

> annuale
Il comune rimborsa 50 franchi per ogni abbonamento annuale acquistato fino al 31 agosto 2007.
Gli interessati possono richiedere il rimborso presentandosi con l'abbonamento acquistato (anche allo sportello di Salorino).

Cosa si potrebbe migliorare

Ecco alcune proposte formulate dal delegato di SvizzeraEnergia

>> Sicurezza pubblica
Ridurre i rischi stradali per pedoni e ciclisti e incoraggiare la mobilità «dolce».

>> Formazione
Promuovere l'insegnamento in ambito scolastico dell'ecologia, sensibilizzando gli allievi alle problematiche ambientali.

>> Cultura e tempo libero
Migliorare l'accesso alle strutture sportive per singoli utenti.

>> Salute
Stabilire direttive per le mense scolastiche per un utilizzo di merce bio e possibilmente di produzione locale.

>> Mobilità e trasporti
Ampliare l'offerta di posteggi coperti per biciclette; attivare un servizio di pedibus (servizio di accompagnamento a piedi, facendo capo ai genitori o ai nonni) per gli allievi delle scuole elementari.

>> Ambiente e pianificazione del territorio
Analizzare il potenziale di risanamento energetico degli stabili comunali; ricercare lo standard Minergie per gli stabili comunali nuovi o da riattare.

>> Economia
Considerare sistematicamente il criterio ecologico nella valutazione degli investimenti e favorire i progetti con un minore impatto ambientale.

>> Finanze e imposte
Incoraggiare l'utilizzo delle energie rinnovabili con un fondo specifico.

NOVITÀ

Check-up energetico per case monofamiliari

La S.u.p.s.i esegue, su commissione, un'analisi della situazione energetica delle case monofamiliari al costo concordato di 700 franchi. Il ceck-up è particolarmente consigliato nel caso di ristrutturazione degli edifici poiché consente di meglio impostare i lavori nell'ottica del comfort e di minori consumi energetici. A coloro che presentano l'analisi, il comune rifonde 200 franchi (fino a concorrenza di 5000 franchi annui corrispondenti a 25 casi). I soci WWF possono ricevere un ulteriore contributo di 200 franchi.

>> territorio

La squadra esterna

Dall'inizio dell'anno indossano una nuova divisa e li incontriamo un po' ovunque. Sono gli uomini della squadra esterna alcuni dei quali qui ritratti in recenti momenti di lavoro. La cura del verde pubblico, la manutenzione del territorio, il supporto logistico alle società locali per manifestazioni pubbliche sono tra le numerose mansioni che gli operai svolgono quotidianamente.

>> ambiente

Con il gas naturale un piccolo passo per l'ambiente

Dal mese di maggio 2007 è possibile fare il pieno di gas naturale anche a Mendrisio. La seconda stazione di rifornimento in Ticino è stata aperta in Via Bernasconi grazie alla collaborazione tecnica e finanziaria tra le nostre Aziende Industriali (AIM) e l'Agip-City Carburoil.

La mobilità è un aspetto fondamentale della nostra vita. Lavoro, tempo libero, impegni vari ruotano attorno ai mezzi di trasporto, pubblici o privati che siano. L'aspetto meno positivo di questa realtà è l'inquinamento che ne deriva, con le sostanze nocive immesse nell'aria. Il Mendrisiotto purtroppo è regolarmente confrontato con alti tassi di particelle nocive, specialmente nei periodi più caldi. Un passo concreto attuato nel nostro borgo per il contenimento di questo impatto negativo è la messa in servizio della stazione di rifornimento per auto a gas naturale, a due anni dall'apertura della prima in Ticino, a Bioggio. Una terza stazione è prevista a Viganello, ancora nel corso di quest'anno.

I veicoli a gas naturale

Le auto a metano sono oramai una realtà in molti paesi europei, nella Svizzera tedesca e in quella francese. Oltre Gottardo sono circa un'ottantina i punti di rifornimento per questi veicoli, mentre ne troviamo circa 700 in Germania, quasi 600 in Italia, 32 in Austria e altre decine in Francia e Gran Bretagna. Quali sono le caratteristiche principali di questi veicoli? Essenzialmente si tratta di normali auto a benzina, predisposte per il funzionamento anche con gas metano. Un unico motore può essere alimentato con entrambi i carburanti provenienti da due distinti serbatoi. In qualsiasi momento il conducente può passare dal gas naturale alla benzina o viceversa semplicemente premendo un pulsante. Ma perché due serbatoi? in effetti il serbatoio per la benzina funge unicamente da soccorso. Visto che i punti di rifornimento per auto a gas non sono ancora capillari come i normali distributori di benzina o gasolio, il rischio di non trovarne uno nel momento del bisogno è ancora incombente. È per questo motivo che tutte le auto a gas in commercio sono equipaggiate per poter viaggiare anche a benzina. Se i primi modelli offerti erano semplicemente delle normali auto a benzina con l'aggiunta di bombole e dispositivo per commutare sul gas - e quindi ancora progettati per il funzionamento originale - oggi troviamo in commercio veicoli ottimizzati per l'utilizzo del metano. Il gas è immagazzinato in apposite bombole ubicate in genere sotto il baule, in modo da garantire la massima capienza del bagagliaio e del resto del veicolo. Dal punto di vista della sicurezza, sulla base dei *test* effettuati come per tutti gli altri veicoli, risulta che non vi sono rischi aggravati. In caso per esempio d'incendio, non vi è alcun pericolo di esplosione, al contrario che per le auto a benzina. Le prestazioni dei veicoli a gas naturale risultano quindi migliori rispetto ad una normale auto.

Il distributore

A Mendrisio l'ubicazione é la stazione di servizio Agip-City Carburoil di via Bernasconi (nella foto), promotrice dell'iniziativa. Le AIM contribuiscono all'investimento con 100'000 franchi e forniscono il carburante. L'impianto é anche sovvenzionato dal cantone tramite InfoVel, da GasMobile e dal Tcs i cui soci possono godere di un ribasso speciale sul pieno.

Mendrisio

Città dell'energia
european energy award

Info

AIM
Via Vela 9
Tel. +41 91 646 18 26
Fax +41 91 646 43 83
Servizio fuori orario
Tel. +41 91 646 71 39
E-mail info@aimonline.ch
www.aimonline.ch

Sussidio benzina alchilata

Il comune sussidia l'acquisto di benzina alchilata per apparecchi e macchinari da giardinaggio a due e a quattro tempi (tosaerba, soffiatori per foglie, motoseghe, decespugliatori, ecc.).
Il sussidio ammonta al 50% del costo sostenuto, ritenuto un massimo di 10 litri annui per nucleo familiare e per fondo.
Le persone residenti possono richiedere il sussidio presentandosi con la fattura o lo scontrino di pagamento presso

Ufficio servizi contabili e cassa
Via Municipio 13
Tel. + 41 91 640 31 60

È tempo di tagliare l'erba. Perché non usare la benzina alchilata?

Con la bella stagione i tosaerba ronzano su e giù per i giardini. Ma forse non ci rendiamo conto che, svolgendo questa utile e a volte piacevole attività di fine settimana, inaliamo una quantità di gas nocivi pari a quella emessa da 26 automobili in moto. Lo dimostrano studi effettuati su tosaerba di tipo tradizionale. Un accorgimento che può essere adottato è quello di utilizzare benzina alchilata, creata specialmente per i piccoli attrezzi a motore. Si trova come carburante per i motori a quattro tempi e come miscela per quelli a due tempi. Brucia senza emanare fumo e fuliggine, riduce i gas di scarico fino al 95% e non contiene benzolo, la sostanza cancerogena dannosa all'ambiente e alla salute.
Quali altri vantaggi ha questa benzina?

- >> non lascia depositi nel motore e nel tubo di scappamento
- >> aumenta la prestazione e la durata dell'apparecchio
- >> può essere stoccata per anni
- >> l'uso degli attrezzi dopo la pausa invernale non crea particolari problemi.

Per ulteriori informazioni
www.geraetebenzin.ch

Il carburante

Il gas naturale è un vettore energetico fossile. Al pari del petrolio, viene estratto dal sottosuolo ed è costituito per la maggior parte da metano, dal quale assume comunemente la denominazione. Essendo più leggero dell'aria, si volatilizza facilmente e comporta meno pericoli di altri gas. Al gas è conferito artificialmente un odore particolare cosicché possa essere percepito, dal momento che in natura è completamente inodore. Il suo trasporto avviene quasi esclusivamente tramite gasdotti, come per quello consumato in Ticino che é importato dall'Italia.

Quali veicoli si possono acquistare?

Attualmente sul mercato svizzero é già disponibile un'ampia scelta di veicoli a gas, dalla piccola utilitaria alla grossa berlina, passando dai veicoli commerciali e da quelli pesanti. Su questo tema ci si può comodamente documentare anche da casa sul sito www.erdgasfahren.ch.
Le Aziende Industriali di Mendrisio da tempo operano all'insegna della promozione di uno sviluppo sostenibile. Dopo l'offerta di acquistare energia elettrica da fonti rinnovabili *(Energiapulita)* e l'azione di sensibilizzazione per l'uso parsimonioso dell'acqua potabile *(Aquaclic,* l'apparecchio che riduce il quantitativo d'acqua che esce dal rubinetto), hanno ora ordinato tre veicoli a gas naturale, che vedremo circolare sulle nostre strade tra qualche mese.

Tre buoni motivi per scegliere un'auto a gas naturale

1 Il costo del carburante *gas naturale* è nettamente inferiore a quello di benzina e diesel. A Mendrisio e Bioggio il costo é l'equivalente di Fr. 1.23 per litro di benzina, ovvero circa 1/3 in meno . Con l'entrata in vigore della defiscalizzazione del metano per autotrazione, già decisa dalle camere federali quest'inverno, il costo potrà abbassarsi addirittura a circa Fr. 1.00 per litro di benzina equivalente!

2 Un altro incentivo importante é sicuramente il minor impatto ambientale rispetto a benzina e diesel. A dipendenza del modello di veicolo, questo carburante emette fino al 25% in meno di anidride carbonica (CO_2), fino al 55% in meno di monossido di carbonio (CO), fino all' 85% in meno di ossidi di azoto (NO_x) rispetto agli altri, oltre alla totale assenza di particolati (polveri fini). In altre parole viaggiando con un veicolo a metano si inquina meno!

3 Fino al mese di settembre 2007 si può approfittare della promozione offerta da AIM, City Carburoil e i rivenditori di auto a gas: chi acquista un veicolo a metano riceve un buono carburante di Fr. 300!

>> mete inconsuete

Aiuto! Aiuto!... Al lupo!

di Roberto Caruso

Nella rivista si parla spesso d'*aiuto*. Che vorrà significare questo sostantivo che, se pronunciato a pieni polmoni, diviene un ululato? Aiutare significa prestare opera a chi si trova in stato di pericolo o di bisogno. Il termine scaturisce dal vissuto di chi, appunto, richiede aiuto o cerca di offrirlo. Tutti noi conosciamo la storia dell'agnellino che grida senza reale ragione: - «Aiuto! Aiuto! ..Al lupo!». È così che il pastore, seguendo il detto «chi davvero aiutar vuole abbia più fatti che parole» a rompicollo si precipita più volte in suo soccorso fintanto che non s'accorge d'essere burlato. Ci vorranno le fauci possenti del lupo per spiegare alla bestiola che col bisogno non si scherza. Oggi si cerca di sostituire il termine aiuto, con sinonimi come solidarietà, sostegno o sensibilizzazione che, a ben vedere, hanno diversa valenza. La solidarietà, per esempio, non sottende il dovere di relazionarsi direttamente con l'altro, con il bisognoso. Spesso mostriamo il nostro sostegno ai disagiati attraverso versamenti di denaro ad associazioni preposte all'aiuto. Ma sono loro, donne e uomini di queste associazioni, a prestare l'aiuto; noi siamo solamente la parte solidale e sostenitrice. Così fa anche l'istituzione che, volendo aiutare il pastore a crescere il nostro agnellino burlone, gli versa i sussidi agricoli. Ma in caso di bisogno immediato l'esclamazione che esce spontanea dalla bocca è sempre e comunque: - «AIUTO!!!». L'aiuto è prima di tutto la relazione con l'altro, ovvero una condizione che definisce le parti in causa per poi mirare ad un fare ben preciso. Questa relazione comunicativa richiede rispetto e riconoscimento dell'altro come un «io» dotato di pari soggettività. Qui s'inserisce un termine chiave che è *comunicazione*, intesa come scambio arricchente tra due o più soggetti. Comunicare, che deriva dal latino «*cum*» (insieme) e «*munus*» (incarico, dono) significa presentarsi all'altro con un'offerta, un regalo, che è poi l'omaggio di sé. Un gesto generoso, quindi, che dal profilo etico contiene la stima sia di se stessi sia dell'altro, come a dire che l'atto di generosità dev'essere presente dapprima nell'intimità di ognuno di noi (*essere* generosi) per poi essere donato e tradotto in un'azione (*avere* un gesto per l'altro, aiutare). Il *gioco* di questa faccenda sta nel porre la giusta gerarchia tra «essere» e «avere». Forse non a caso i due verbi sono detti ausiliari, aiutanti, posti a sostegno d'altri verbi bisognosi.
Aiutiamo la fantasia in un dialogo tra gli ipotetici personaggi Fame e Avere.

Fame: - Ciao Avere. Scusa se ti disturbo, ma ho bisogno d'aiuto.
Avere: - Ma ti pare! Fame, amico mio, conosci la mia abnegazione al soccorso.
Fame: - Già. Chi vuole conservare un amico, l'onori in presenza, lo lodi in assenza, l'aiuti nel bisogno.
Avere: - Ti confido che io sono proprio fatto così, il mio maestro è Essere. Ma non dirglielo, detesta essere lodato.
Fame: - Non preoccuparti. Lo conosco bene! D'altronde lui è il Verbo. Ti sei accorto che ultimamente gli uomini hanno una preferenza per te a scapito di Essere?
Avere: - Lascia perdere e bando alle chiacchiere! Veniamo a noi. Oh, Fame. Che posso fare per te?
Fame: - Ti chiedo una tua coniugazione all'indicativo presente, ...in prima persona singolare. È un caso urgente. A mia volta mi é stato richiesto aiuto da un bimbo affamato.
Avere: - Per tutti i sostantivi! Pronuncia pure il mio nome e, bada bene, armonizzalo col tuo!
Fame: - Grazie. Stasera ci si vede per un boccone?
Avere: - Ti ringrazio, ma sono a cena da Cucinare.
Fame: - Pazienza! Allora dovrò rivolgermi a Invitare.

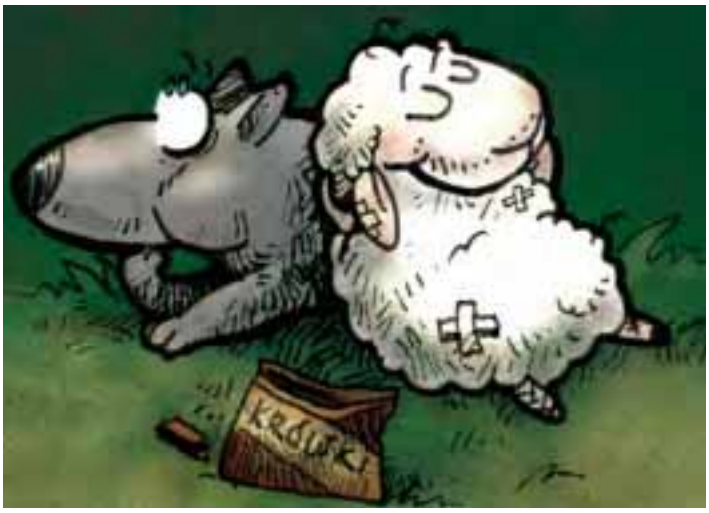
>> concorso

Caccia alle...differenze

I vincitori dell'edizione n. 1/2007 del concorso Memore sono **Kevin Sulmoni** di Mendrisio, **Alessia Corso** di Mendrisio, **Grace Cameroni** di Sonvico, **Greta Guglielmetti** di Ligornetto, e **Silvia Nauer** di Mendrisio. Complimenti!

Concorso per ragazzi/e fino a 10 anni. Guarda bene le due immagini: sembrano uguali; eppure ci sono **7 differenze**. Segnale sull'immagine di destra, scrivi i tuoi dati, ritaglia e spedisci **entro il 31 agosto 2007**. In palio 5 buoni del valore di 20 franchi per l'acquisto di libri. Affrettati!

NOME .....
COGNOME .....
ETÀ .....
INDIRIZZO, VIA .....
LUOGO .....
TEL. .....



Concorso

Spedisci a MEMORE c/o Cancelleria comunale - Via Municipio 13 - 6850 Mendrisio

>> memorie d'archivio

Il borgo e la piazza

Da duemila anni le società storiche si preoccupano di lasciare una traccia di sé, fissando la memoria in forme più o meno elaborate, dai racconti, ai monumenti, agli archivi. Le immagini hanno il potere di scavare nel profondo della memoria e rievocare ricordi sottraendoli all'oblio.

Info

Archivio storico
Via Castellaccio 1
primo martedì del mese
su appuntamento
Tel./Fax +41 91 646 11 36
E-mail
archiviostorico@mendrisio.ch

L'impianto medievale del borgo in un rilievo planimetrico del 1884.

1 Ginnasio cantonale
2 Chiesa di S.ta Maria
3 Pretorio
4 Chiesa Parrocchiale
5 Chiesa Parrocchiale della Torre
6 Municipio e scuole
7 Ospizio della B.ta Vergine
8 Officine Torriani
9 Stabilimento serico
10 Piazza del Ponte

Le due cartoline di Piazza del Ponte d'inizio Novecento cristallizzano per molti un carico di memoria divenuto oramai storia. In evidenza la fontana che fu spostata in zona delle cantine negli anni sessanta, in concomitanza con la prima tappa di riqualifica del centro.

DÀI, MENDY! TE L'AVEVO DETTO CHE MÒMO TI STA DIETRO!
MA ZERO! QUELLO LÀ? SEI FUORI?! VUOLE SOLO GLI APPUNTI DI MATE....
HEI! MÒMO!?
HE, HE...
?
AH, CIAO! VOLEVO DIRTI CHE ... CIOÈ È MEGA PRO QUELLO CHE MI HAI SCRITTO!
È UNA POESIA ZEN, O QUALCOSA DEL GENERE
SCIALLO! ADORO LA FILOSOFIA ZEN. LA SEMPLICITÀ È MERAVIGLIOSA!
IO PENSO CHE POTREMMO VIVERE CON POCHISSIME COSE E DARCI UN TAGLIO, TIPO... CON I CONSUMI INUTILI...
GUARDA QUANTE ROBE CI PORTIAMO ADDOSSO! DIVENTERANNO TUTTI DEI RIFIUTI!!
...E POI C'È IL BUCO NELL'OZONO, I GHIACCIAI CHE SI SCIOLGONO.... TI RENDI CONTO CHE STIAMO STASCIANDO IL PIANETA?
...PUF - PUF...
MA CHE CALDO, OGGI... MI STO SQUAGLIANDO.... QUASI CHE MI SPARO UN TUFFO IN PISCINA, SE MI PARTE IL MOZ!
...OK, CI BECCHIAMO, EH?
CIAO MENDY. SCUSA... È TUTTA TUA 'STA MERCE? ... C'È MICA UN BUCO PER STENDERE LA MIA STUOIA?
AH, SÌ ... HO PORTATO GIUSTO UN PAIO DI COSINE PER IL RELAX ... MA ... TI HANNO FREGATO LO ZAINO?

SERVIZI SOCIALI

indirizzi utili

Sportello regionale LAPS
Le prestazioni d'indennità straordinaria di disoccupazione, l'assegno integrativo, l'assegno di prima infanzia e la prestazione assistenziale soggiacciono alla Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali (LAPS). Coloro che chiedono questi aiuti economici devono fissare un appuntamento presso:

Ufficio attività sociali / agenzia AVS
Palazzo comunale (1° piano)
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 31 40
lu-ve 10.00-12.00 e 14.00-16.00
gio 16.00-18.00
E-mail sociale@mendrisio.ch

Sportello di consulenza sulle sostanze stupefacenti
Palazzo comunale
Tel. +41 079 605 35 17
gio - 14.00-18.00

Commissione tutoria regionale
Per misure di protezione per adulti e minorenni (tutele, curatele, collocamenti in istituti, diritti di visita,...).
Palazzo comunale (1° piano)
Via Municipio 13
6850-Mendrisio
Tel. +41 91 640 32 70
E-mail tutoria@mendrisio.ch

Ufficio di conciliazione in materia di locazione
Per dirimere controversie tra locatore e locatario
Palazzo comunale (1° piano)
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 31 91
ma-ve 09.30-11.00

Polizia comunale
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 32 32
E-mail polizia@mendrisio.ch

Agenti di quartiere, servizio anziani soli
Polizia comunale
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 32 31

non esitare chiama!

Casa per anziani «Fondazione A. Torriani»
Largo Bernasconi 4
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 65 00
E-mail ca.torriani@bluewin.ch

Casa per anziani «La Quiete»
c.p. 141
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 62 21
E-mail quiete@ticino.com

AMA Associazione Mendrisiotto Anziani
Centro diurno
Via Turconi 5
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 60 07 - lunedì
E-mail patty@dalla.ch

ATTE Associazione ticinese terza età
Centro diurno
Campo del vecchio ginnasio
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 79 64
ma, me e gio 14.00-17.00
E-mail info@atte.ch

Servizio di assistenza e cura a domicilio
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 30 60
E-mail segreteria.mendrisio@sacd-ti.ch

Pro Senectute Ticino e Moesano
Servizio di consulenza per anziani
Via San Gottardo 109
CH-6828 Balerna
Tel. +41 91 695 51 41
E-mail ps.mendrisio@ticino.com

Pro Infirmis
Servizio di sostengo per persone disabili
Via dei Sindacatori 1
CH-6908 Massagno
Tel. +41 91 960 28 70

Centro diurno terapeutico «Filo d'Arianna»
Per persone affette da sindrome di Alzheimer
Via San Gottardo 109
CH-6828 Balerna
Tel. +41 91 695 51 45

Asilo nido comunale
Via Noseda 7
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 59 51
E-mail nidomendrisio@bluewin.ch

Asilo nido «L' Arca»
Per collocamenti diurni di bambini 1-3 anni / 4-6 anni, pre e post scuola dell'infanzia
Via al Gas 8
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 66 61

Associazione famiglie diurne del Mendrisiotto
Per collocamenti diurni di bambini in altre famiglie
c.p. 72
CH-6833 Vacallo
Tel. + 41 91 682 54 78/79
E-mail famigliediurne@freesurf.ch

S.O.S Infanzia
Consulenza telefonica contro la violenza
Via Puccini 4b
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 682 33 33
E-mail TSOS@adonet.org

Consultorio genitore bambino
Per informazioni o appuntamento
me 13.30-16.30
Via Mola 30
CH-6850 Mendrisio
Consultazioni telefoniche
giorni feriali 8.00-10.00
Tel. +41 91 640 30 68 e +41 91 640 30 60
E-mail segreteria.mendrisio@sacd-ti.ch

Servizio medico dentario regionale
Via Beroldingen 3
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 640 54 40
E-mail info@sam-mend.ch

Fondazione «In grado»
Servizio ticinese di cura dell'alcolismo e altre dipendenze
Via Berolgingen 18
CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 91 646 62 26

SAM - Servizio Autoambulanza Mendrisiotto
Amministrazione e sede operativa
Via Beroldingen 3
CH-6850 Mendrisio
Tel. 144 e +41 91 640 51 80